



Domani Gita !!!

**Viaggi di istruzione e programmi
di educazione ambientale
per istituti scolastici**

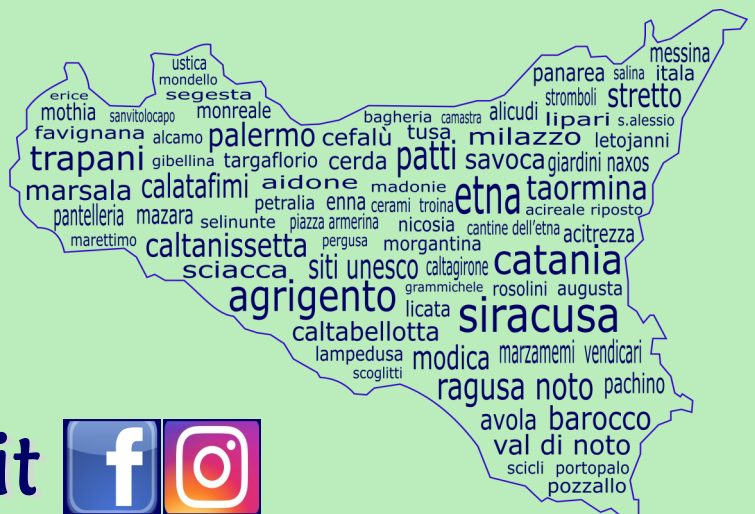


ROADS TO SICILY
Sicily Travel Attitude

Registro Noleggio
Autobus con conducente



REGIONE SICILIA



ISEAVIAGGI

peplemover

Benvenuti



alla edizione **2023/2024** della brochure dedicata ai programmi turistici per gruppi scolastici. Abbiamo cercato di migliorarla ancora perché continui a meritare la vostra attenzione.

Come sempre, siamo a disposizione per eventuali chiarimenti e ad una visita in presenza presso il vostro istituto. Precisiamo che:

- tutti i programmi del presente opuscolo sono stati realizzati in passato per vari istituti; sono da considerare come suggerimenti, idee di viaggio, e pertanto modificabili per adattarli alle diverse esigenze dei docenti e degli studenti.
- per i programmi che prevedono la presenza di geologo, vulcanologo, interprete ambientale, castellologo o storico della seconda guerra mondiale, il nostro Staff e i professionisti nostri collaboratori sono disponibili ad un incontro preventivo con il referente dell'Istituto per concordarne preventivamente i contenuti e le modalità di effettuazione.
- saremmo ben lieti di elaborare richieste e progettare programmi diversi e non contenuti nel presente catalogo.
- nei programmi, se non espressamente previsto, non sono compresi i pasti e gli eventuali ingressi a luoghi di interesse (Musei, Parchi Naturali, ecc.).
- eventuali richieste per esigenze specifiche (orari, visite, pasti, allergie alimentari) vanno effettuate in fase di prenotazione.

Contattateci per ricevere maggiori informazioni o richiedere la visita di un nostro incaricato, chiamando al n° **095.462949**, o scrivendo all'indirizzo scuola@iseaviaggi.it

Grazie per il tempo dedicato ai nostri programmi !!!





CHI SIAMO

ISEA VIAGGI nasce dall'esperienza di ISEA AUTOLINEE, una delle più antiche e principali aziende del trasporto pubblico in Sicilia. Dal 1929 Isea Autolinee fornisce collegamenti tra Catania, Enna e altre città situate intorno all'Etna e ai Monti Nebrodi. All'inizio la sede era a Cerami (Enna). Nel 1977 si trasferisce a Catania e dal 1997 a Misterbianco con uffici e deposito.

ISEA VIAGGI è specializzata nel noleggio pullman. La sua flotta è composta da diverse tipologie di autobus da 8 a 54 posti. Il lavoro di tutti questi anni le ha permesso di crescere e realizzare prestigiose collaborazioni con enti locali, scuole, grandi aziende internazionali, importanti tour operator italiani ed esteri, fornendo organizzazione e gestione di sistemi di trasporto integrati, prestando attenzione a puntualità, comfort, sicurezza e intermodalità.

Il Sistema Qualità ISEA VIAGGI è certificato UNI EN ISO 9001: 2015.

Dal 2018 **ISEA VIAGGI** ha adottato un proprio **“Codice di Condotta”** interno per migliorare la tutela dei propri lavoratori. Il rispetto per le persone e l'ambiente è diventato sempre più importante per chi ci lavora e una missione quotidiana per l'azienda. Da quando si è deciso di aderire agli standard **RBA**, alcuni anni fa, è stato avviato un percorso di miglioramento continuo della sostenibilità, creando strumenti e formazione dei dipendenti e aumentando la consapevolezza della filiera.

LE NOSTRE ATTIVITÀ IN SICILIA

- Organizzazione, implementazione e gestione di sistemi di trasporto;
- Servizio transfer dagli aeroporti di Catania e Comiso e dai porti di Catania, Siracusa, Messina, Augusta verso le principali destinazioni siciliane;
- Trasporto scolastico dedicato e servizi di trasporto operai pendolari;
- Servizi di trasporto per Tour Operator e società MICE;
- Partnership turistiche internazionali;
- Organizzazione di viaggi di istruzione per scuole;
- Programma Escursioni per turisti italiani e stranieri nelle Città d'Arte, Etna, Isole Eolie, ecc.
- Organizzazione di Tour di Sicilia (Archeologici, Enogastronomici, Religiosi, Storici, Naturalistici), comprensivi di trasporti e dei servizi accessori.
- Organizzazione di eventi culturali, sportivi ed artistici.

Per l'organizzazione di servizi turistici:

Vi ricordiamo che per la organizzazione dei viaggi di istruzione, **ANCHE DI UN SOLO GIORNO**, è richiesta l'autorizzazione regionale rilasciata dall'Assessorato al Turismo della Regione Sicilia.

DIFFIDATE delle varie associazioni, consorzi, o semplicemente di privati cittadini che si improvvisano organizzatori di viaggi, fornendo ogni tipo di servizio, che sono e rimangono non autorizzati a farlo e non hanno la necessaria copertura assicurativa, oltre che giuridica ed amministrativa per la organizzazione di viaggi e l'esercizio della professione.

Basta richiedere copia della suddetta autorizzazione regionale o telefonare agli uffici dell'Assessorato Regionale Turismo per sincerarsi della professionalità e regolarità delle agenzie (**Servizio Professioni turistiche e Agenzie di Viaggio Tel. 091.7078250**)

Per il noleggio dei pullman:

Vi ricordiamo che la Regione Sicilia ha istituito nel 2003 il **Registro delle Imprese esercenti il Noleggio Autobus con conducente**. A tale registro devono essere iscritte tutte le aziende che hanno superato tutti i controlli che derivano da Direttive CEE e Leggi Nazionali in merito ad affidabilità tecnica, finanziaria e morale delle aziende.

Sul sito della Regione Sicilia è molto facile controllare se i pullman utilizzati per le gite di istruzione sono iscritti al suddetto Registro, Azienda e Pullman (**col numero di targa**).

Vi invitiamo a verificare sul sito della Regione Sicilia (www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti) - sezione autolinee - e visionare quali aziende e soprattutto quali pullman (**COL NUMERO DI TARGA**) risultano essere iscritti. In alternativa basta contattare l'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia, **Servizio 1 - Trasporto Persone presso MCTC Catania in Via Don G. Alberione a S.G. la Rena - Tel. 095.7234935**

DIFFIDATE DELLE AZIENDE NON ISCRITTE AL REGISTRO SICILIANO E DEI PULLMAN PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI



ORARIO SCOLASTICO

8.30 - 13.00

DESCRIZIONE	PAG.
CATANIA - Barocca	6
CATANIA - Bambineddi, Madonne, Novene e scocchi d'aranci	6
CATANIA - Su e giù per le scale tra cupole e cripte	6
CATANIA - Agata: "Tutti devoti tutti"	7
CATANIA - La Giudecca	7
CATANIA - Tra mura e bastioni	7
CATANIA - Istituto Incremento ippico e Museo delle Carrozze	8
CATANIA - Vincenzo Bellini e il Teatro Massimo	9
CATANIA - Museo dello Sbarco Alleato del 1943	13
CATANIA - Speciale 80° anniversario Sbarco in Sicilia 1943	15
Riserva Naturale del Simeto	16
Museo della Lava	17
Casa delle Farfalle	17
Fattoria Didattica	18
Lezioni di Castellologia - Castel Ursino	19

INTERA GIORNATA

DESCRIZIONE	PAG.
Lezioni di Castellologia - Augusta e Maniace	19
Il basso versante dell'Etna	20
Grotta di Corruccio e Faglia della Pernicana	22
Il bosco che non c'è più-Citelli-Monte Conca	23
Un giorno, sull'Etna	24
Colate laviche 2001-2002-2008	26
Le neviere dell'Etna	27
Trekking sull'Etna	29
Parco dei Nebrodi	30
Riserva Naturale di Vendicari	31
Birdwatching	32
Ducea Nelson - Bronte - Randazzo	33
Caltagirone e Mineo	34
Caltagirone e Piazza Armerina	35
Siracusa Colonia Greca	36
Rappresentazioni classiche a Siracusa	37
Oasi Naturale di Vendicari e Noto	38
Necropoli di Pantalica	39
Vizzini e Buscemi	40
Oasi di Vendicari e Fonte del Ciane	41
Palazzolo Acreide e Buscemi	42
Chiaromonte Gulfi e Monterosso Almo	43
Ragusa Modica e Scicli	44
Modica e Ispica	45
Racconti di Camilleri e i luoghi di Montalbano	47
Palermo antica capitale - programma a scelta	48
Palermo Monreale	50
Cefalù e Castelbuono	50
Montalbano Elicone e l'Altopiano dell'Argimusco	51
I nocioleti di Montalbano Elicona	52
Patti Tindari e i laghetti di Marinello	53
Minicrociera alle Isole Eolie	54
Piazza Armerina Morgantina e Aidone	55
Parco Minerario di Floristella, Morgantina, Aidone	56
Castelli di Enna Piazza Armerina e Morgantina	57
Troina Capitale Normanna	58
Valle dei Templi di Agrigento	59
In viaggio con gli autori siciliani: Sciascia	60
In viaggio con gli autori siciliani: Verga	61
In viaggio con gli autori siciliani: Pirandello	62
In viaggio con gli autori siciliani: Guttuso	63

PROGRAMMI DI PIU' GIORNI

DESCRIZIONE	PAG.
Proposte Tour in Sicilia	64
Proposte Tour in Italia	65



Richiedeteci i programmi che non trovate in questo catalogo. Saremo ben lieti di fornirvi una nostra proposta.

ISEAVIAGGI

peplemover

Catania è...

Programma di mezza giornata (8.30-12.30)

BAROCCA

La lava nera e la pietra bianca calcarea, l'impianto scenografico della Piazza Duomo, la magnifiche cupole. Un itinerario che va alla scoperta delle più belle chiese, piazze e dei magnifici edifici del barocco catanese, patrimonio Unesco dell'Umanità. Walking tour della durata di circa 4 ore.

BAMBINEDDI, MADONNE, NOVENE E SCOCCI D'ARANCI TRA VICOLI E "CONE"

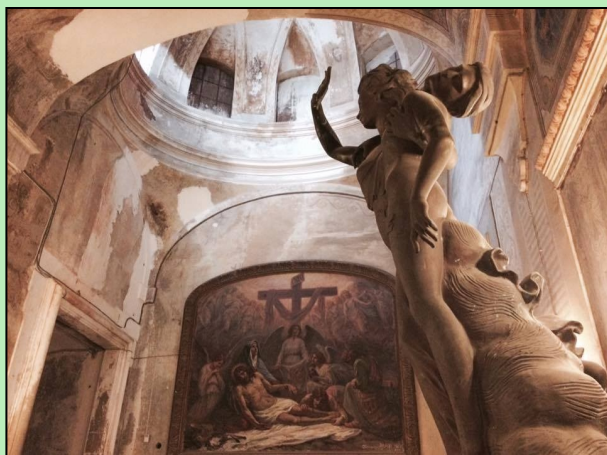
Itinerario delle edicole votive o icone presenti in città, segni della devozione popolare. Dette anche altarini sono forme di arte popolare, espressione di una religiosità antica. Il percorso di trekking urbano si snoda attraverso strade secondarie e vicoli del centro storico, uno scrigno d'arte con chiese barocche e piccoli gioielli d'arte sacra. Il tour rende omaggio alle antiche tradizioni delle cosiddette "cone" sulla base di racconti e testi tipici delle novene natalizie. Il tour è a piedi e parte da piazza Federico di Svevia, prevede la visita dei presepi all'interno della chiesa di San Francesco d'Assisi e della Collegiata, e si concluderà in via Etnea a Palazzo Minoriti. Itinerario di mezza giornata, personalizzabile.

SU E GIU' PER LE SCALE TRA CUPOLE E CRIPTE.

Una passeggiata di circa 3 ore sui tetti della città alla scoperta di bellissimi scorci del barocco dall'alto della cupola della Badia di Sant'Agata e del camminamento della Chiesa di San Nicola, per proseguire alla scoperta dei tesori sotterranei dei luoghi mistici e sacri della città. Molti scorci a cui siamo abituati cambiano completamente se osservati da punti diversi o insoliti. Catania dall'alto assume un fascino ancora maggiore, così come la Catania sotterranea, sconosciuta e misteriosa, sempre in grado di sorprendere i visitatori.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Trasporto da e per la scuola, Guida autorizzata e un itinerario a scelta.



Catania è...

ISEAVIAGGI

peplemover

Programma di mezza giornata (8.30-12.30)

AGATA: "TUTTI DEVOTI TUTTI"

Itinerario a piedi di circa 4 ore che attraversa i luoghi di culto e devozione per la Santa Patrona della città nel racconto di processioni, devoti, candele, candelore e dolci tipici, fra chiese, monasteri e tradizioni popolari uniche al mondo. Passeggiata nel cuore di Catania, nei luoghi tipici della tradizione della terza festa al mondo per partecipazione popolare, che riempie nei primi giorni di Febbraio, completamente dedicati alla Patrona, ogni angolo della città di suoni, odori e sapori inconfondibili.

LA GIUDECCA

Un percorso a piedi di circa 4 ore nel cuore sconosciuto della città, dal Castello Ursino alla scoperta della Giudecca di Catania, antico quartiere ebraico a ridosso delle vecchie mura nella parte meridionale della città. La Giudecca di "iusu" e "susu" attraverso le vie dell'acqua, vicoli, monumenti e segni della presenza ebraica a Catania. Un tour nella parte più antica e più affascinante della città, sconosciuta a molti ma ricca di storia.

TRA MURA E BASTIONI.

Insolita passeggiata di circa 4 ore tra i bastioni di Catania, fortificazioni cinquecentesche distribuite lungo quelle che furono le Mura di Carlo V di Spagna, realizzate dall'Imperatore a difesa della città. La cinta muraria era munita di undici bastioni e di otto porte per l'accesso alla città. Faceva parte del sistema di fortificazione ma fu distrutta dalla colata del 1669, dal terremoto del 1693 e dal piano di rinnovo urbano del XVIII secolo. Il Duca di Camastra fece allargare e rendere scenografica una delle porte all'ingresso dell'attuale Piazza Duomo intitolandola al Duca di Uzeda.



ISEAVIAGGI

peplemover

Catania è...

Programma di mezza giornata (8.30-12.30)

ISTITUTO INCREMENTO IPPICO E MUSEO DELLE CARROZZE

Occorre scavare nel tempo per ricostruire la storia dell'Istituto, che sorge nella sede settecentesca dei **Padri Gesuiti** sita in via Vittorio Emanuele, al civico 508. L'edificio che ospitava la Casa per gli esercizi spirituali passò al patrimonio del Regno dopo una serie di vicissitudini storiche e adibito a Regio Deposito Cavalli Stalloni, per garantire agli ufficiali un'adeguata rimonta di cavalli. Modificato per svolgere questa funzione tra il 1865 e il 1893, fu ampliato con nuovi corpi di fabbrica posizionati per definire una corte quadrangolare.

Fra il 1924 ed il 1928 vennero realizzate la **Scuderia Persano** e la **Rimessa delle Antiche Carrozze**, donate dalla nobiltà cittadina. Della struttura fa parte anche la **Cavallerizza**, ampio spazio adibito all'addestramento dei cavalli, e nel chiostro centrale un **Tondino di addestramento**.

Gli stalloni allevati presso l'Istituto vengono impiegati nelle stazioni di monta pubblica dislocate sul territorio. La selezione per le razze asinine e cavalline siciliane è uno dei compiti assolti dall'Istituto.

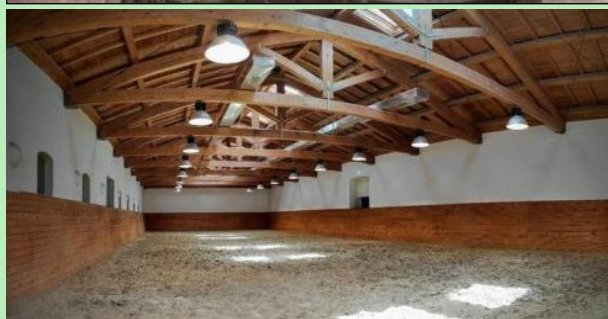
L'Istituto, inoltre, per far fronte alle esigenze del patrimonio equino vivente nell'Isola, si occupa della conservazione, mantenimento e miglioramento delle popolazioni equine autoctone, e della produzione del cavallo da sella.

Le antiche scuderie, in cui sono presenti gli stalloni Purosangue Orientale di proprietà dell'Istituto, permettono ai visitatori di vivere l'esperienza del contatto con i discendenti della più nobile razza di equidi di Sicilia.

Il **MusCa, Museo delle Carrozze**, ristrutturato di recente, unitamente ad una sala dedicata all'esposizione dei più pregiati finimenti per cavalli, rappresentano un patrimonio di inestimabile valore presente nel cuore della città etnea. Bellissime carrozze, restaurate per la gran parte, una volta proprietà della nobiltà catanese, e frutto della maestria di esperti "carrozzeri" della scuola cittadina.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Trasporto da e per la scuola, ingresso e Guida autorizzata.



www.iseaviaggi.it



Catania è...

Programma di mezza giornata (8.30-12.30)

ISEAVIAGGI

peplemover

IL “CIGNO CATANESE” E IL TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI.

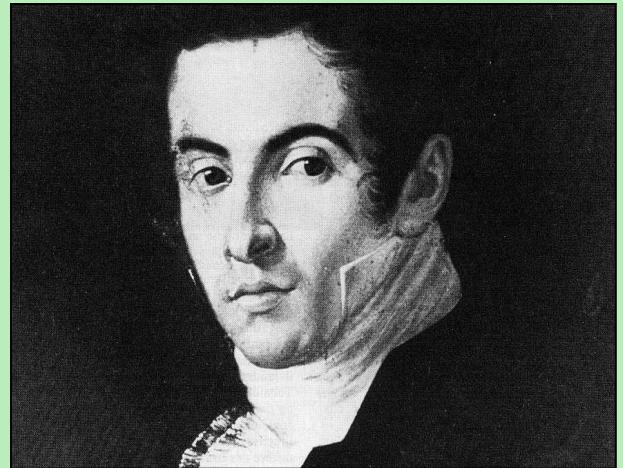
Una passeggiata al centro storico di Catania per scoprire o conoscere meglio uno dei più illustri catanesi nel mondo e il magnifico teatro a lui dedicato.

Vincenzo Bellini, il **Cigno catanese**, nato a Catania il 3 novembre 1801, è stato compositore tra i più celebri operisti dell'Ottocento, considerato, alla pari di Rossini e Donizetti, il compositore per antonomasia dell'era del bel canto italiano. Fu autore di dieci opere liriche delle quali le più famose sono **La Sonnambula**, **Norma** e **I Puritani**.

La musica di Bellini è un singolare connubio tra classicità e romanticismo. Classicista era la formazione ricevuta a Napoli, e anche una personale tendenza a valori poetici come armonia e compostezza. Romantico era invece il pathos delle sue opere, l'importanza che le passioni e i sentimenti assumono nelle vicende rappresentate. Il punto di raccordo fra le due tendenze è la melodia che crea atmosfere sognanti, sensuali e malinconiche, vicine al romanticismo del tempo.

Il Teatro Massimo: nel 1870 il compito di trovare un sito idoneo per costruire un nuovo Politeama fu affidato all'architetto Andrea Scala. Nonostante le incertezze finanziarie il progetto dello Scala, assistito dal milanese Carlo Sada per la direzione lavori, venne approvato, finanziato dalla Società Anonima del Politeama. Nel 1880 la società finì in liquidazione e fu sostituita dal Comune che decise di modificare la struttura a teatro Lirico imponendo alcune variazioni; i lavori furono terminati in sette anni. Si dovette aspettare il 31 maggio 1890 per l'inaugurazione con l'opera “Norma” del Bellini.

Lo stile del Teatro si ispira all'ecllettismo francese di Charles Garnier con l'Opéra di Parigi. Il prospetto è carico di ornamenti e allegorie; molto elegante il portico d'ingresso per le carrozze, chiuso da cancellate in ferro. La sala a quattro ordini di palchi oltre il loggione è una delle più belle tra quelle costruite nell'Ottocento. Il soffitto è affrescato dal pittore Ernesto Bellandi con l'apoteosi di Bellini con le allegorie delle sue maggiori opere. Il sipario storico è del pittore catanese Giuseppe Sciuti. Nel foyer, tutto marmi e stucchi, notevole la statua in bronzo di Vincenzo Bellini di Salvo Giordano.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Trasporto da e per la scuola, ingresso al Teatro Massimo e Guida autorizzata.

www.iseaviaggi.it



I luoghi dello sbarco

Nella notte tra il 9 e il 10 luglio 1943 le forze alleate sbarcarono in Sicilia seguendo due direttrici. Sul fianco sud-est, principalmente fra Augusta e Pachino, attaccò l'ottava armata britannica, agli ordini del generale Montgomery. Mentre sul fianco sud-ovest, fra Pachino e Licata, avvenne l'offensiva della settima armata americana agli ordini del generale Patton.

Il numero di militari coinvolti nella guerra in Sicilia ammontava a circa duecentomila unità sia per gli alleati che per le forze dell'Asse.

La Sicilia venne conquistata rapidamente, dopo violentissimi combattimenti che costarono migliaia di morti. Il 17 agosto l'isola era nelle mani degli alleati. Intanto, prima che la battaglia in Sicilia fosse terminata, produceva il suo effetto, con la caduta di Mussolini del 25 luglio. Dedichiamo alcune iniziative a questo evento, fondamentale per la storia della Sicilia ed inizio della liberazione dell'intero continente europeo dalla dominazione nazista. Si possono visitare i luoghi che furono teatro di cruenti scontri fra le forze d'invasione anglo-americane e le contrapposte forze dell'Asse.



alleato in Sicilia 1943

ISEAVIAGGI

peplemover

La battaglia del ponte di Primosole, del ponte Grande di Siracusa o le aree di sbarco del golfo di Noto o di Gela, o ancora della terribile Battaglia di Troina: questi sono solo alcuni dei luoghi immersi in meravigliosi contesti naturalistici in cui andremo ad analizzare le strategie, i momenti decisivi, gli errori tattici, le manovre di attacco o di difesa di ambedue gli schieramenti. Ripercorreremo i passi dell'avanzata dei britannici o degli americani e capiremo il perché i Tedeschi riuscirono a mettere in pratica una delle più riuscite ritirate strategiche della storia, consegnando agli anglo-americani una vittoria rapida ma amara.

Visiteremo i cimiteri di guerra, veri e propri luoghi della memoria dove riposano migliaia di giovanissimi soldati caduti nel nome della pace o destinati al compimento del proprio dovere.

Tante le combinazioni possibili e i siti da visitare.

Contattateci per definire insieme il programma più adatto ed interessante per il tipo di Istituto.

Disponibili programmi di uno o più giorni.



Museo dello Sbarco alleato in Sicilia del 1943

Programma in orario scolastico (8.30-12.30)



Tra il 9 e il 10 luglio 1943 le forze alleate sbarcarono in Sicilia seguendo due direttrici. Sul fianco sud-est, principalmente fra Augusta e Pachino, attaccò l'ottava armata britannica, agli ordini del generale Montgomery. Mentre sul fianco sud-ovest, fra Pachino e Licata, avvenne l'offensiva della settima armata americana agli ordini del generale Patton. Il numero di militari coinvolti nella guerra in Sicilia ammontava a circa duecentomila unità sia per gli alleati che per le forze dell'Asse.

La Sicilia venne conquistata rapidamente, dopo violentissimi combattimenti che costarono migliaia di morti. Il 17 agosto l'isola era nelle mani degli alleati. Nel frattempo, prima che la battaglia in Sicilia fosse terminata, produceva il suo effetto il 25 luglio, con la caduta di Mussolini.

A questo evento, fondamentale per la storia della Sicilia, abbiamo dedicato alcune iniziative. Tra queste la visita al Museo dello Sbarco, inaugurato nel 2002 all'interno del Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania, che nella sua *ratio* museografica è un Museo didattico concepito come luogo di tutela e valorizzazione delle memorie della 'Battaglia di Sicilia', che avviò l'isola e l'intero territorio italiano alla Liberazione dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista.



Le collezioni esposte, pervenute con acquisti nella fase di allestimento, sono state poi incrementate con donazioni da privati, da Enti italiani e dall'Esercito Canadese nonché con comodati con Istituti culturali e militari quali il Distretto Militare di Catania, la Piazzaforte di Augusta, la Croce Rossa Italiana, l'Archivio di Stato di Catania, gli Archivi Storici Comunali di Caltagirone e Paternò.

Filmati, fotografie, testimonianze, armi, divise, oggetti d'epoca, mappe, quotidiani, ricostruzioni di ambienti 'immersive' (piazzetta con botteghe e Casa del Fascio, rifugio antiaereo, bunker, edifici civili diroccati dai bombardamenti), riproduzioni di scene di vita al fronte, (la baracchetta chirurgica, i contatti tramite la ricetrasmittente, la consumazione del 'rancio') e dei protagonisti degli eventi modellate in cera da maestri inglesi (F.D. Roosevelt, W. Churchill, Vittorio Emanuele III, B. Mussolini, A. Hitler; il Generale Castellano e il Comandante Smith nella tenda che li accolse per firmare l'Armistizio a Cassibile il 3 Settembre 1943) documentano le tappe dell'avanzata delle truppe alleate e la sequenza degli scontri a Catania, Messina, Palermo, Agira, Florida, Troina e in altri centri.

Di grande interesse, giudicato tra i migliori Musei bellici moderni il Museo dello Sbarco è stato arricchito il 25 Settembre 2017 dal Padiglione "Phil Stern", curato dalla Fondazione "Oelle" di Catania, con 70 immagini del grande fotografo americano, divenuto celebre per aver documentato, da giovane soldato fotografo, lo sbarco americano in Sicilia ed essere poi diventato il fotografo di J.F. Kennedy e dei divi di Hollywood.



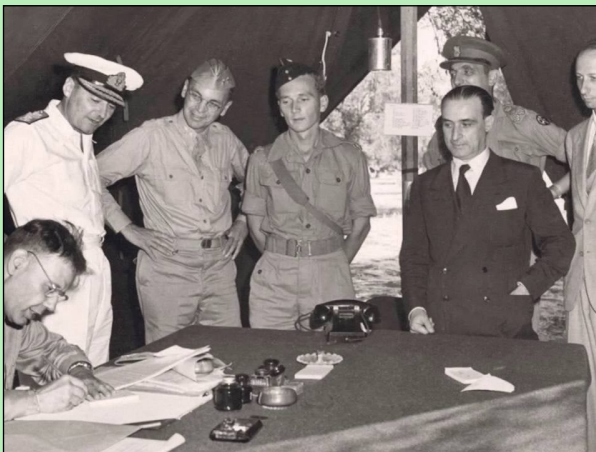
IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Trasporto da e per l'Istituto per il Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania.
- Biglietto di ingresso al Museo dello Sbarco e al Padiglione "Phil Stern".
- Percorso con Guida turistica autorizzata.

Speciale 80° Anniversario Sbarco in Sicilia - 1943-2023



Copyright Phil Stern/Cpi



Si è celebrato nel corso del 2023 l'ottantesimo anniversario della liberazione della Sicilia dal giogo nazifascista iniziato con lo sbarco nella notte tra il 9 e il 10 luglio 1943 sulle coste meridionali della Sicilia.

L'attacco fu organizzato, dopo severe prove generali nel Canale di Sicilia, seguendo due direttrici: sul fianco sud-est, principalmente fra Augusta e Pachino, attaccò l'ottava armata britannica, agli ordini del generale Montgomery; mentre sul fianco sud-ovest, fra Pachino e Licata, avvenne l'offensiva della settima armata americana agli ordini del generale Patton.

In campo circa duecentomila unità sia per gli alleati che per le forze dell'Asse.

La Sicilia venne conquistata rapidamente, per la quasi inesistente resistenza trovata tra le fila delle forze dell'asse, solo nella parte orientale dell'isola, ma dopo violentissimi combattimenti che costarono migliaia di morti.

Poco più di un mese ed il 17 agosto l'isola era nelle mani degli alleati. Nel frattempo, prima che la battaglia in Sicilia fosse terminata, il primo effetto prodotto il 25 luglio, con la caduta di Mussolini.

Dedichiamo a questo evento, fondamentale per la storia della Sicilia, alcune iniziative rivolte al mondo della scuola.



Visita al Museo dello Sbarco.

Inaugurato nel 2002 all'interno del Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania, considerato tra i più moderni e completi musei del settore, nella sua *ratio* museografica è un Museo didattico concepito come luogo di tutela e valorizzazione delle memorie della 'Battaglia di Sicilia', che avviò l'isola e l'intero territorio italiano alla Liberazione dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista.

Le collezioni esposte, pervenute con acquisti nella fase di allestimento, sono state poi incrementate con donazioni da privati, da Enti italiani e dall'Esercito Canadese e da Istituti culturali e militari.

Di grande interesse, dal 2017 il Padiglione "Phil Stern", dedicato al famoso fotografo di guerra, divenuto poi fotografo di J.F. Kennedy e dei divi di Hollywood, che ha regalato al Museo alcuni scatti famosi.

Luoghi dello Sbarco e sistema difensivo alleato.

Le spiagge dello sbarco USA tra Gela e Scoglitti e di quello britannico tra Marzamemi e Portopalo, il sistema difensivo ancora visibile, la firma dell'Armistizio a Cassibile, i cimiteri di guerra inglese, tedesco, canadese, preziosi ricordi di una guerra tremenda con migliaia di caduti.

Luoghi di battaglia.

Percorsi sui luoghi della Battaglia di Troina, dove ebbe luogo il primo vero scontro e Castiglione, sede del terribile eccidio per vendetta dalle forze nazifasciste in fuga verso Messina.

Con l'aiuto di una guida esperta sui luoghi delle battaglie e dei momenti importanti della "Operazione Husky". Programmi personalizzabili in collaborazione col docente di storia.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Trasporto da e per l'Istituto e Percorso pre-scelto con Guida turistica autorizzata.

RISERVA NATURALE DEL SIMETO

Programma di mezza giornata (8.30-12.30)



Giornata dedicata alla Riserva Naturale del Fiume Simeto, situata alla foce del fiume da cui prende nome, nella piana di Catania, sulla costa della Plaia. L'area comprende anche la zona della foce del fiume Gornalunga.

L'oasi è sorta grazie all'interessamento della LIPU che nel 1975 ha fatto in modo di creare un'oasi di protezione faunistica. Nel 1984 è diventata riserva regionale.

La vegetazione del tratto finale del fiume è essenzialmente costituita da canne di palude e cespugli di tamerici tra i quali trovano riparo una grande varietà e quantità di volatili. Lungo le dune che fiancheggiano i litorali sabbiosi cresce una vegetazione composta da Violaciocca selvatica, Salsola, Santolina, Poligono marittimo, Ravastrello marittimo, giunchi da stuoia, Tamerici, Giunchi pungenti, salici comuni e pedicellati, la Suaeda marittima e il Limonio comune. La sponda destra del fiume Simeto presenta boschetti di pini ed eucalipti fino alla zona del lago Gornalunga.

L'Oasi del Simeto è una zona umida estremamente importante perché rappresenta una delle tappe fisse delle rotte di tante specie di uccelli migratori. Un tempo era una estesissima palude che venne drenata e prosciugata nell'immediato dopoguerra per la presenza della malaria. Nei periodi migratori, nelle pozze di acqua salmastra si incontrano piccoli uccelli come il combattente, la pettegola, il cavaliere d'Italia; nelle zone dei laghi Gornalunga e Salatelle si possono incontrare l'airone rosso, l'oca selvatica, la moretta tabaccata, la pavoncella, il piviere dorato. Durante il periodo invernale si vedono svernare migliaia di uccelli acquatici che trovano l'ambiente e il clima adatto, come le folaghe, i cormorani e gli aironi. Non è raro il veder volteggiare il falco di palude e il falco pescatore.

Si entra dal punto di ingresso più vicino alla foce, in prossimità del **Ponte Primosole**. Si percorre la sponda fino al mare (2 km. circa) fino alla spiaggia.

Consigliato un abbigliamento sportivo, berretto, scarpe chiuse da trekking o da tennis, riserva d'acqua e macchina fotografica munita di teleobiettivo.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman da e per l'istituto.
- Guida naturalistica autorizzata.

MUSEO DELLA LAVA CASA DELLE FARFALLE

Programmi di mezza giornata (8.30-12.30)

ISEAVIAGGI

peplemover

MUSEO DELLA LAVA

Realizzato a Viagrande, si stende per più di 1500 mq di esposizione moderna ed interattiva e rappresenta il principale centro didattico-espositivo sull'Etna. E' suddiviso in sezioni tematiche ed offre una visione moderna e interattiva della vulcanologia generale ed etnea e l'opportunità di apprezzare il complesso ed affascinante mondo dell'Etna.

Tra gigantografie e diorami a grande scala, simulazioni di colate di lava calda, sbuffi di geyser, modelli tridimensionali e grotte di scorrimento lavico, i visitatori entreranno in contatto con gli spettacolari scenari degli ambienti etnei.

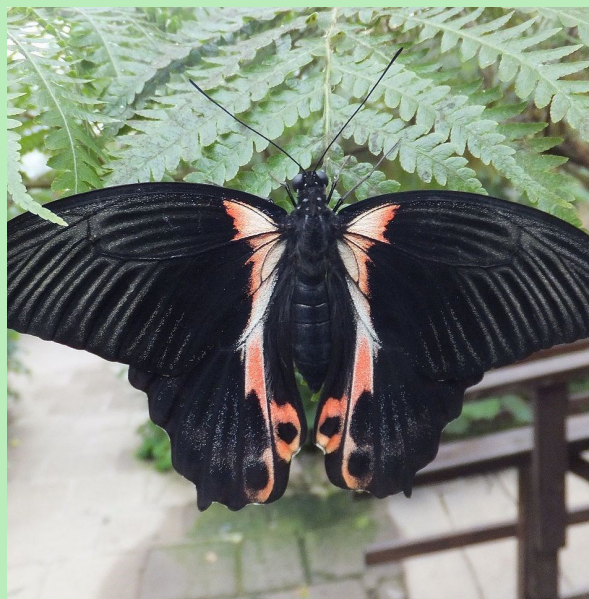
Ampio spazio è dedicato al rapporto tra abitanti e "Muntagna". Lo scopo è infatti far conoscere ed apprezzare il vulcano più importante d'Europa, dalle principali eruzioni proiettate nella sala cinema, alle principali produzioni tipiche locali (vino, olio e miele), alle attività legate alla neve ed alle grotte, ai miti e le leggende di indiscusso fascino.

CASA DELLE FARFALLE

A Viagrande su Monteserra, e' una grande serra dove centinaia di farfalle tropicali, tra le piu' belle del mondo, sono libere di volare. Le farfalle si possono osservare a distanza ravvicinata in tutta la loro bellezza mentre si alimentano, volano o si riposano in un ambiente che riproduce il loro habitat naturale. Molte specie compiono qui tutto il loro ciclo vitale quindi se ne può osservare l'accoppiamento, la deposizione delle uova, i bruchi sulle piante nutrici e infine lo sfarfallamento dalla crisalide.

La serra ospita anche altri animali tropicali, dagli insetti mimetici alle chioccioline e millepiedi giganti, ai variopinti uccelli.

Visite svolte con modalità differenti in base all'età dei visitatori. Disponibile, oltre la voliera, una sala espositiva, un'area dedicata al Baco da seta e un punto vendita souvenir.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman da e per l'istituto.
- Ingresso a scelta al Museo della Lava o alla Casa delle farfalle e guida all'interno.

FATTORIA DIDATTICA

ISEAVIAGGI

peplemover

Programmi di mezza (8.30-12.30) o di una intera giornata (8.30-17.00)

L'agriturismo si trova in territorio di Carlentini, a poca distanza dalle città di Catania, alla fine del lungomare della Plaia. Azienda agro-zootecnica completamente Bio da oltre 30 anni, giunta alla quarta generazione, presenta una estensione di 20 ettari coltivati in prevalenza ad agrumeto e oliveto, con appezzamenti di orto in pieno campo e pascoli per gli animali.

Tra aranceti e oliveti, la struttura dispone di fattoria di animali, maneggio di cavalli e asini ragusani, orto stagionale, parco giochi, ampi cortili, museo della civiltà contadina, sala ristorante, camere per i pernottamenti, piscina chiusa con staccionata.

Le attività didattiche proposte abbracciano i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare e della ruralità con attività che sviluppano l'area affettiva, la capacità di relazione, la manualità, la sensorialità e la riflessione scientifica con la consapevolezza che "Vedere, toccare, partecipare dal vivo sono per i bambini stimoli senza pari e straordinarie occasioni di apprendimento."

Scopo dei laboratori proposti è infatti avvicinare bambini e adulti alla natura e alla vita in campagna attraverso il metodo "imparare facendo".

Laboratori a scelta:

Dalla spiga al pane (dai 3 ai 15 anni); Facciamo l'orto (dai 3 ai 15 anni); Conosciamo l'asino (dai 3 ai 15 anni);

La gallina ha fatto l'uovo (dai 3 ai 15 anni);

Dalle olive all'olio (in Autunno, dai 3 ai 15 anni);

Il giardino delle arance (stagionale dai 3 ai 15 anni);

Ci vuole un fiore (dai 5 ai 15 anni);

Alla scoperta dei giochi di una volta (da 6 ai 12 anni);

Amica Acqua (dai 6 ai 15 anni);

Con i sensi a caccia di erbe aromatiche (dai 6 ai 15 anni);

Dal latte al formaggio (dai 8 ai 19 anni);

Io Cavaliere (dai 6 ai 19 anni);

Dall'olio d'oliva al sapone (dai 6 ai 19 anni);

Le erbe spontanee (stagionale, dai 10 ai 19 anni)



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman da e per l'istituto, visita guidata dell'azienda agrituristica, un laboratorio a scelta. Due laboratori e spazio attrezzato per il pranzo a sacco nel programma d'intera giornata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo in ristorante (su richiesta da € 8.00)

www.iseaviaggi.it





I Castelli di Federico II

Può diventare facilmente lo spunto per una esercitazione in classe di storia siciliana. La Castellologia è la scienza che si occupa dell'architettura fortificata e di tutta la storia che è interessata al periodo che va dai castelli medievali e proto medievali fino alle fortificazioni bastionate del XVI sec.

Il programma prevede informazioni teoriche durante il tragitto per la conoscenza degli elementi caratteristici di un castello medievale e di una fortificazione bastionata. Seguirà la visita sui luoghi fortificati per ammirare e fotografare gli elementi architettonici studiati.

1-CASTELLO URSINO (Catania, mezza giornata 8.30-12.30)

Castello costruito dall'arch. Riccardo da Lentini per Federico II di Svevia tra il 1230 e il 1250 data di morte dell'imperatore. Egli seguì personalmente la costruzione del castello, se pur da lontano, come testimoniato dal lungo carteggio intercorso nelle famose "lettere lodigiane". I recenti restauri hanno restituito alla storia parte del fossato e la porta del "sale" coperte dalla lava dell'eruzione del 1669.

2-CASTELLO DI AUGUSTA e CASTELLO MANIACE (Augusta e Siracusa, intera giornata 8.30-17.30)

Costruito per Federico II di Svevia dall'arch. Riccardo da Lentini sicuramente dopo il 1229, **il Castello di Augusta**, oggi in restauro e per questo poco fruibile, presenta l'aspetto di una caserma al cui interno si trovano le strutture normanne e sveve. Uno dei più importanti castelli imperiali, ospitò l'imperatore. Al tempo di Carlo V sono state realizzate le bastionature ed i fossati intorno al nucleo originario ed il taglio dell'istmo, formando un'isola collegata alla terra dal ponte.

A Siracusa in tutta la sua bellezza **il Castello di Maniace**, sul sito di un precedente forte costruito dal generale bizantino Giorgio Maniace (da cui deriva il nome attuale), venne poi ricostruito da Federico II di svevia. Adattato alle nuove esigenze difensive con bastionature e postazioni di cannoneggiamento, parzialmente distrutto dall'esplosione della polveriera, tuttavia continua ad emanare il fascino eterno dell'opera federiciana.

Su richiesta le escursione possono essere svolta in lingua straniera.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman da e per l'istituto e Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta) per il programma d'intera giornata

Il basso versante dell'Etna

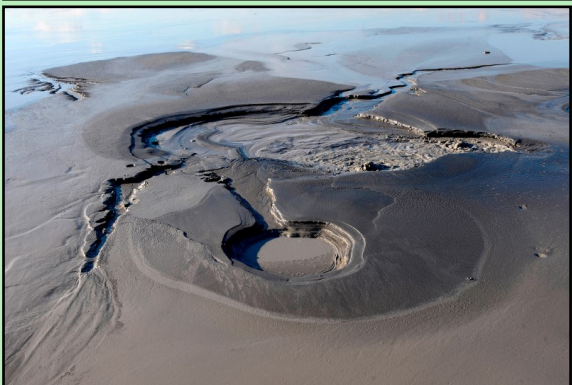
Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

L'itinerario si snoda sul versante sud-orientale ed occidentale dell'Etna. Lungo il percorso, la guida naturalistica darà nozioni sull'origine del nostro vulcano e sulle sue caratteristiche più importanti (flora, fauna, eruzioni, ecc.).

Sul **lungomare di Catania** è possibile ammirare esemplari di "lave a corda", riferibili alla colata del 1381. Queste lave presentano una crosta increspata a causa del movimento della lava liquida sottostante; le pieghe sono costituite da curve convesse nella direzione del movimento della corrente lavica.

La **Rupe di Aci Castello**, isolata dalla terraferma fino al 1169, è costituita da prodotti vulcanici sub-marini, prime manifestazioni risalenti a 600.000 anni fa. Esempi di lave "a pillow" (cuscino), che si formano per l'improvviso raffreddamento della colata a contatto con l'acqua. Numerosi esempi di zeolite, dal greco "pietra che ribolle".

Il **"Neck" di Motta S. Anastasia**. Lo stesso termine Motta significa picco, per la natura affiorante della parte sommitale del paese. Il neck è una massa magmatica consolidata all'interno di un condotto vulcanico, molto interessante dal punto di vista geologico. Interessanti lave colonnari, formatesi dal lento raffreddarsi della lava.



Le **Salinelle di San Biagio a Paternò**. Vicinissime al centro abitato, rappresentano una spettacolare testimonianza di attività post-magmatica. Paesaggio lunare di circa tre ettari con numerosi orifizi attivi accanto ad altri estinti dai quali vengono emessi acqua salata, fango, idrocarburi, diversi tipi di gas. Curioso il ribollire di fango argilloso in corrispondenza delle bocche di emissione.

La **Sorgente Irveri**. Nei pressi di Ponte Macarrone, si trova questa sorgente. Tipica sorgente vulcanica, con venute d'acqua in corrispondenza del contatto tra le argille, che fungono da substrato impermeabile, e le lave etnee.

Il Ponte dei Saraceni. Dal paese di Adrano si giunge nei pressi del fiume Simeto, da dove è possibile vedere le strette e profonde gole incise nella lava. Queste lave rappresentano episodi eruttivi molto antichi, riferibili ad un'età compresa tra centomila e duecentomila anni fa. L'azione modellatrice continua delle acque di ruscellamento del fiume Simeto ha generato lo spettacolare scenario delle gole.

Grotta Intraleo. Tra il paese di Adrano e Monte Intraleo, grotta caratterizzata da gallerie di scorrimento di diverse dimensioni sovrapposte a diversi livelli. E' una tipica grotta di scorrimento lavico, formatasi in seguito al raffreddamento lavico e alla forza di gravità che trascina a valle l'ultima lava fluida. Formatasi nel 1595, il suo interno è caratterizzato da numerose stalattiti e "rotoli" di lava.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione da e per l'istituto.
- Guida naturalistica autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

GROTTA DI CORRUCCIO, ERUZIONE 2002 e FAGLIA DELLA PERNICANA

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)



Lungo il percorso, il geologo darà nozioni sull'origine del nostro vulcano e sulle sue caratteristiche più importanti (flora, fauna, eruzioni, ecc.).

Si arriverà nei pressi della colata del 2002. Venticinque bocche eruttive si aprirono a monte della zona turistica di Piano Provenzana, distruggendo parecchie opere dell'uomo. Ben visibile la grande ferita lasciata dalla lava in corrispondenza della Pineta Ragabo, dove appare evidente la differenza fra le sciare di quella eruzione e la rigogliosa area boschiva.

Nei pressi del Rifugio Brunek si trova la Grotta del Corruccio, classico canale di scorrimento lavico con all'interno le classiche morfologie tipiche di queste grotte, le stalattiti di rifusione, dette "denti di cane".

A sud del Brunek, a poca distanza dalla Mareneve, è ben visibile una struttura tettonica data da una faglia, in corrispondenza della quale è possibile osservare delle enormi fessure sul terreno.

Ripercorrendo la "mareneve" in direzione Linguaglossa, lasciando l'asfalto e dopo circa un chilometro di sentiero, si giunge al fronte lavico del 2002, punto più avanzato della colata che si era incanalata lungo un'incisione del terreno e poi arrestata improvvisamente per fine dell'alimentazione a monte. Queste lave sono di tipo "hawaiano", molto acuminate e su di esse non si può camminare a piedi nudi.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

IL BOSCO CHE NON C'E' PIU' RIFUGIO CITELLI E MONTE CONCA

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

Si parte in direzione di Milo. Si percorre la Mareneve. Breve sosta presso la Chiesetta dei Miracoli a Fornazzo e proseguimento alla volta del Rifugio Citelli. Lungo il percorso, il geologo darà nozioni sull'origine del nostro vulcano e sulle sue caratteristiche più importanti (flora, fauna, eruzioni, ecc.).

Splendido panorama sul Golfo di Taormina. Inizio del percorso naturalistico che costeggia i Monti Sartorius, una serie di sette conetti allineati a «bottoniera», originatisi dall'eruzione del 1865, con un volume di oltre 96 milioni di metri cubi.

Nei pressi del Rifugio Citelli, si potrà osservare la frattura dalla quale fuoriuscì la colata del 1928 e le sciare da essa generate. Una attenta ricognizione permetterà, oltre a rintracciare sul terreno le nozioni apprese, di individuare tantissime "pietracannone" distribuite soprattutto in posizione verticale, ed alcune in posizione orizzontale. Queste formazioni, che ricordano appunto la canna di un cannone, si creano quando la lava avvolge un tronco d'albero, assumendone la forma. Quando la materia organica dell'albero si dissolve per l'eccessivo calore, ciò che rimane assume la forma di una specie di monumento in pietra ad un bosco che non c'è più.

Tra ruscelli primaverili, pini larici, ginepri e tappeti di astragalo si sale fino al cratere secondario di Monte Conca (m.1840). Visita del piazzale di Piano Provenzana e scenari eruttivi del 2002 che distrussero gli impianti di risalita.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

ISEAVIAGGI

peoplemover



Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

Con l'ausilio di una guida naturalistica si potrà conoscere ed apprezzare l'inestimabile patrimonio naturale ricco di svariati contrasti: dalle aspre colate di basalto alle folte pinete, dalle misteriose grotte di scorrimento lavico ai singolari conetti che punteggiano il paesaggio.

A scelta uno dei seguenti quattro itinerari.

N°1 - Salinelle di Paternò, Casa del Vescovo e Monti Rossi.

SALINELLE DI PATERNO'. Questa area rappresenta una rara e spettacolare testimonianza dell'attività postmagmatica ricadente nel territorio di Belpasso. Il paesaggio, paragonabile a quello "lunare", presenta una serie di piccoli vulcanetti attivi, accanto ad altri ormai spenti, dai quali vengono emessi acqua salata, fango, numerosi tipi di gas tra cui anidride carbonica ed azoto ed, infine, tracce oleose di idrocarburi. Possono essere paragonate ad un vulcano in miniatura; infatti si presentano con la tipica forma conica, che culmina con dei crateri sommitali perennemente attivi.

CASA DEL VESCOVO. Paese di partenza: Pedara. Il sentiero si snoda nei pressi di Casa del Vescovo e di Monte Serra Pizzuta Calvarina. Si vedranno, nei pressi di un caseggiato, opportunamente recintate, quattro cavità laviche a pozzo, un tempo adibite all'immagazzinamento della neve, una volta commerciata in tutta la Sicilia.

MONTI ROSSI. Paese di partenza: Nicolosi. Si tratta di un sentiero molto interessante, che non presenta nessun problema di orientamento e possiede un notevole valore non solo paesaggistico, ma anche storico (eruzione del 1669).

Una particolare caratteristica di questa cima è la presenza di un evidente affioramento di tufi e piroclastiti stratificati ed ossidati a causa dell'esposizione subaerea (da cui il nome), e di sparsi cristalli di augite, sovente geminati.



N°2 - Monte Nero degli Zappini.

Paese di partenza: Nicolosi. Si tratta di un itinerario di facile percorrenza, adatto a gruppi numerosi, che consente di osservare, nello spazio di 4.5 km, numerose caratteristiche dell'ambiente etneo quali conetti, colate laviche, grotte, «pietrecannoni», torrenti, etc.

L'itinerario si snoda ad anello nei pressi di Monte Nero degli Zappini, un cono di scorie situato ad ovest di Monte Vetore, facilmente raggiungibile da Nicolosi.

Il sentiero di **Monte Nero degli Zappini** è il primo dei "Sentieri Natura", istituito dall'Ente Parco nel luglio del 1991; si presenta ben tracciato e segnalato con evidenti pilieri in pietra lavica e paletti di legno dipinti di giallo, presenti nel bosco.

N°3 - Monti Sartorius.

Paese di partenza: Linguaglossa. Questo itinerario si sviluppa ad anello nei pressi dei Monti Sartorius, una serie di sette conetti allineati a «bottoniera», siti nelle vicinanze del **Rifugio Citelli**. E' un sentiero che si presta bene, almeno per la parte iniziale, a gruppi numerosi e scolaresche.

Il sentiero è marcato da pilieri in pietra lavica, che segnalano appositi punti di osservazione, e da paletti di legno dipinti di giallo nella parte superiore. Ben evidenti i **Monti Sartorius**, originatisi dall'eruzione del 1865, con un volume di oltre 96 milioni di metri cubi di materiale incandescente. I Monti Sartorius sono dedicati alla memoria del barone tedesco Sartorius von Waltershausen, autore di un'accurata cartografia e di un testo in due volumi (Der Aetna).

N° 4 - Bocche eruttive del 1928.

Paese di partenza: Fornazzo. Itinerario di non difficile percorrenza, adatto alle comitive, anche numerose. Meta di questo itinerario sono le bocche dell'eruzione del 1928, site nei pressi di **Ripe della Naca**. Si tratta dell'eruzione che devastò l'abitato di Mascali. Si parte dalla Chiesa principale di **Fornazzo**, affiancata da un alto campanile, e si procede verso Linguaglossa. Giunti sul sentiero si passa tra nocioleti, cerreti e castagneti e nell'arco di circa un'ora si arriva alle **bocche eruttive del 1928**.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



Partenza in pullman dall'Istituto. Lungo il percorso nozioni sull'origine del nostro vulcano e sulle caratteristiche più importanti (flora, fauna, eruzioni, ecc.). Una intera giornata dedicata alla conoscenza degli episodi di colate laviche che il nostro vulcano ha emesso negli ultimi anni.

Colate laviche 2001-2002.

Nei pressi del **Rifugio Sapienza** è possibile osservare le colate laviche del 2001 e 2002 che hanno distrutto il vecchio piazzale della Funivia per arrestarsi a 4 Km da Nicolosi. Si tratta da un punto di vista morfologico di lave di tipo "aa" (lave su cui non si può camminare a piedi nudi). Il termine di origine hawaiano indica un ammasso di blocchi lavici vetrosi molto disarticolati. Una delle bocche eruttive riferibili all'attività del 2001 è perfettamente visibile subito a monte della "**bottoniera**" dei Crateri Silvestri. A poca distanza dal rifugio, all'interno del sentiero natura di "**Monte Nero degli Zappini**" si può altresì osservare un altro ramo della colata lavica del 2001 che distruggendo faggi e pini lungo il proprio percorso, si è arrestata a pochi metri dal giardino botanico "**Nuova Gussonea**".

Colate laviche 2008.

Alla base del cratere di Sud-Est nel mese di Maggio 2008 si è generata una eruzione lavica che si è riversata nella **Valle del Bove** (enorme depressione calderica le cui dimensioni sono di 5 Per 7 Km.), che ha raggiunto velocemente quota 1500. Si è trattato di una eruzione dalla modesta attività esplosiva in corrispondenza della frattura eruttiva. Le Fontane di lava erano visibili dai centri abitati pedemontani ed in particolare dalla riviera ionica.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

LE NEVIERE DELL'ETNA

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peplemover

L'utilizzo delle grotte dell'Etna come frigoriferi naturali, ormai desueto, dà conto di come l'uomo riesca ad utilizzare anche gli aspetti più pericolosi e distruttivi della Natura.

Si parte in direzione del versante Sud dell'Etna, verso Nicolosi, fino al Rifugio Sapienza. Breve escursione sui Crateri Silvestri. Si prosegue in direzione Zafferana fino ad un complesso di case poste in cima ad una serie di terrazzamenti a roseto, denominate Casa del Vescovo. Nella zona antistante è presente una cisterna con ai piedi due abbeveratoi scavati nella pietra lavica e nei pressi del caseggiato, opportunamente recintate, si trovano quattro cavità laviche a pozzo un tempo adibite all'immagazzinamento della neve; il commercio della neve costituiva un'attività economica di rilievo, i cui proventi erano riscossi dalla Mensa Vescovile di Catania, proprietaria del territorio fino agli inizi del secolo.

La neve, compattata in balle da 80 chili, veniva trasportata a valle a dorso di mulo. Fino agli anni Trenta, il commercio della neve impegnava un gran numero di operatori che dai fori sovrastanti le cavità raccoglievano ed ammassavano la neve all'interno, quindi la proteggevano dai raggi primaverili del sole con foglie e sabbia. La neve raccolta veniva distribuita in tutta la Sicilia Orientale ed esportata persino a Malta.

Si prosegue verso le colate del 91-93 in territorio di Zafferana, colata che fu temutissima dagli abitanti del centro etneo per la sua vicinanza alle case e al concreto pericolo di distruzione, e per il primo tentativo di deviare il fiume lavico con argini artificiali ed esplosivo.

In direzione del Rifugio Citelli si effettuerà una piccola sosta alla Chiesetta dei Miracoli, eretta per devozione per lo scampato pericolo di distruzione dei paesi di Fornazzo e Sant'Alfio. Visita ad un'altra nevieria: la Grotta dei Ladroni o della Neve, appunto. Poco distante dal Rifugio "Citelli", immerso nella fitta vegetazione di betulle, si trova questa grotta, di età preistorica, utilizzata dai briganti come rifugio o nascondiglio quando le vie di accesso erano poco più che mulattiere, e dalla popolazione locale come deposito per la neve.

Rientro in Istituto, dopo una giornata lunga ma di sicuro molto appassionante, dedicata ad aspetti meno noti del Vulcano.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

TREKKING SULL'ETNA

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

Per gli appassionati del trekking **quattro proposte**, con diversi livelli di difficoltà:

1 – Calvarina e Case del Vescovo (facile)

Partendo da Nicolosi, paese ai piedi del Vulcano, in direzione Rifugio Sapienza, noto a tutti per i collegamenti televisivi effettuati in occasione delle ultime eruzioni dell'Etna, si inizierà il cammino verso la "Schiena dell'Asino" (circa 4 Km.). Proseguendo per un piccolo tratto di asfalto, di nuovo a piedi verso Monte Serra Pizzuta Calvarina e Case del Vescovo (circa 3 Km.) per visitare le neviere dell'Etna, antichi depositi per la fabbricazione del ghiaccio. Lungo il tragitto di ritorno visita alla splendida Grotta Cassone. Rientro nel tardo pomeriggio.

2 – Pineta Ragabo e Val Calanna (facile)

Giornata dedicata al nostro "Mungibeddu". Sentiero dei Monti Sartorius (circa 3 Km.), sette coni vulcanici "a bottoniera". Proseguimento in direzione della colata lavica del 2002, ancora non del tutto raffreddata, che si attraverserà dando a tutti la sensazione della potenza del Vulcano e della sua forza distruttrice e inarrestabile. Proseguimento in direzione della Pineta Ragabo, più volte distrutta dall'Etna (circa 3 Km.), attraversando un bellissimo betuleto in direzione del versante nord dell'Etna. Nel pomeriggio indimenticabile esperienza sulla Valle del Bove e sulla Val Calanna, dalla sommità di Monte Fontana (circa 4 Km.), naturale affaccio sulle due enormi depressioni calderiche. Rientro nel tardo pomeriggio.



3 – Le grotte dell’Etna (livello avanzato)

Dedicata al versante Nord del Vulcano. Partenza da Linguaglossa, caratteristico paese dell’Etna. Dal Rifugio Brunek, lungo la pista altomontana, si visiteranno nell’ordine: Grotta Femmina Morta, Grotta Palombe, Grotta dei Lamponi (**circa 16 Km.**) attraverso aspre colate laviche intramezzate da aeree boscate. Si attraverseranno torrenti stagionali, incisi dalle acque primaverili derivanti dallo scioglimento delle nevi invernali. Ben visibili sui tronchi dei pini larici le incisioni a spina di pesce praticate per la raccolta della resina. Rientro previsto su Linguaglossa e possibilità di degustazione dei prodotti tipici dell’Etna. Rientro nel tardo pomeriggio.



4 – Tra Etna e Nebrodi (livello avanzato)

Passaggio dal Parco dell’Etna al Parco dei Nebrodi, mantenendo sullo sfondo l’inconfondibile sagoma dell’Etna. Avvicinamento al sentiero lungo la strada del pistacchio, attraverso la Città di Bronte, con breve sosta alle Gole del Simeto. Partenza dal paese di Cesarò in direzione Monte Soro, vetta più alta dei Nebrodi. Sentiero a piedi verso il Lago Maulazzo (**circa 6 Km.**) e proseguimento in direzione del Biviere di Cesarò (**circa 15 Km.**). Natura spettacolare e paesaggi indimenticabili. Boschi, laghetti e morgi (caratteristici ristagni d’acqua) con il Vulcano a fare da scenario. Rientro nel tardo pomeriggio.



Si raccomanda di equipaggiarsi con:
scarpe da trekking, giubbotto ed abbigliamento adeguati, berretto riserva d’acqua, pranzo a sacco e riserva alimentare, macchina fotografica e videocamera. Percorso adatto a tutti quelli che amano camminare e che hanno un normale allenamento muscolare.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l’intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



PARCO DEI NEBRODI

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)



LAGO MAULAZZO E PORTELLA CALACUDERA

Lungo il percorso descrizione del Parco e delle caratteristiche principali. Arrivo nel territorio del Parco dei Nebrodi percorrendo la strada che da Cesarò porta a S.Agata di Militello sulla costa tirrenica, attraverso un bosco di Querce e Faggi. Dopo Portella Femmina Morta, in direzione di Monte Soro (la cima più alta dei Nebrodi m.1847), inizia il sentiero vero e proprio.

Si percorre un sentiero in discesa, tra Faggi e Cerri, superando alcuni ruscelli che rompono il silenzio dei boschi col fragore delle loro acque. Si giunge al Lago Maulazzo, delizioso specchio d'acqua tra i monti. Invaso artificiale, circondato da una lunga staccionata e da file di alberi, dalle acque chiare e limpide, offre il rifugio ideale nel periodo invernale a molti uccelli (gallinelle d'acqua, folaghe, anatre, germani reali, beccaccini, aironi, spatole, ecc.).

Il sentiero che costeggia il lago arriva (5 km) al Biviere di Cesarò, attraversando una zona popolata principalmente da Faggi e Cerri. La faggeta, che nei pressi del laghetto diventa più fitta e lussureggiante, è l'habitat ideale per numerose specie di animali, quali: martore, gatti selvatici, suini neri dei Nebrodi, cavalli Sanfratellani, merli, corvi, colombacci, gazze, cincie, lepri, volpi ed altri piccolo roditori del sottobosco dominato dall'agrifoglio.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata.
- Guida naturalistica autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

RISERVA NATURALE DI VENDICARI

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

La **Riserva Naturale Orientata di Vendicari**, a sud di Noto, istituita nel 1984, comprende 574 ettari di costa sabbiosa e rocciosa, ricca di ambienti umidi di inestimabile valore per la vita degli uccelli, migratori e stanziali. Si estende per otto chilometri sulla fascia costiera, senza grandi dislivelli. E' affidata all'Azienda Foreste Demaniali della Regione che ha attrezzato sapientemente l'area mediante il tracciamento e la manutenzione di un buon numero di sentieri e la costruzione di capanni di osservazione per poter ammirare l'avifauna presente.

A Vendicari sono presenti cinque pantani. Si tratta di acquitrini, profondi in media 30-40 cm, che assicurano condizioni di umidità e sostanze nutritive.

Rilevante la presenza di numerosi e pregiati esemplari di uccelli, osservati nel loro habitat naturale, senza al contempo arrecare disturbo. A seconda delle stagioni possono essere osservati diversi tipi di uccelli, provenienti da nazioni molto lontane: ad esempio i neri cormorani dalla Danimarca e dall'Olanda, ed alcune anatre, dalla più distante ex Unione Sovietica. I mesi più adatti per praticare birdwatching sono quelli autunnali, durante la migrazione verso le coste africane. Vendicari diventa un "albergo di lusso". In questo periodo sarà possibile osservare gli stagni punteggiati di spatole, garzette, aironi cinerini, fratini, piovanelli, gambecchi. Nei mesi invernali moltissimi esemplari di anatre e le nere folaghe, che si muovono in genere in gruppi numerosi. Molto comuni anche i gabbiani, gli enormi cormorani, corallini e zafferani.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata.
- Guida naturalistica autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

Esperienza nuova che può diventare un nuovo hobby.

OASI DI VENDICARI

In pullman dall'Istituto, il naturalista darà le nozioni fondamentali di ornitologia e le poche regole del birdwatching. Giornata dedicata alla visita della Riserva Orientata di Vendicari. Appostamento tra la fitta vegetazione sulle sponde del Pantano Grande. Passaggio a pochi metri dalla Torre Sveva del quattrocento e dalla Tonnara. Sosta per il pranzo a sacco. Nel pomeriggio proseguimento per un piccolo altopiano in corrispondenza di un argine divisorio fra il Pantano Grande ed il Pantano Piccolo, punto ideale per l'osservazione degli uccelli in volo che si spostano da uno specchio d'acqua all'altro. Ultimo appostamento nei pressi del Pantano Roveto prima del tramonto.

FIUME CIANE

In pullman dall'Istituto, il naturalista darà le nozioni fondamentali di ornitologia e le poche regole del birdwatching. Giornata dedicata alla visita della Riserva Orientata del Fiume Ciane. Si risale una parte del corso fluviale in barcone fino a giungere a delle chiuse dove vivono indisturbate decine di oche introdotte dall'uomo. Proseguendo fra i papiri si risale una parte del fiume incontrando altri ospiti di questi luoghi umidi, quindi si ritorna alla foce. Sosta per il pranzo a sacco. Nel pomeriggio si pratica il birdwatching costeggiando le sponde del fiume, partendo dalle sorgenti da cui nasce, attraverso un itinerario ricco di vegetazione fluviale e lecci secolari.

FIUME SIMETO

In pullman dall'Istituto, il naturalista darà le nozioni fondamentali di ornitologia e le poche regole del birdwatching. Giornata dedicata alla visita dell'Oasi del Simeto. Si ridiscende il corso fluviale per praticare il birdwatching vagante fino a giungere nei pressi della foce, dove ci si potrà appostare in anfratti naturali per mimetizzarsi. Pranzo a sacco. Nel pomeriggio visita ad alcuni pantani salmastri posti a ridosso della costa, dalle rigogliose forme vegetali, e relativi appostamenti. Ancora birdwatching vagante, lungo le sponde del Canale Benanti, unito a brevi appostamenti fra le cannuce in corrispondenza di anse e tratti aperti.

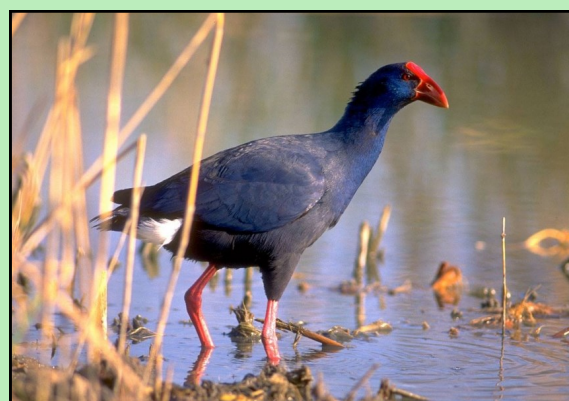
Consigliato un abbigliamento sportivo, berretto, scarpe chiuse da trekking o da tennis, riserva d'acqua e macchina fotografica con teleobiettivo.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida naturalistica autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



DUCEA DI NELSON BRONTE RANDAZZO

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peplemover

Ducea di Nelson. Quando Ferdinando di Borbone decise di ricompensare Orazio Nelson per i servizi che l'ammiraglio gli aveva reso stroncando la rivoluzione napoletana del 1799 e facendo impiccare l'ammiraglio Caracciolo, la sua scelta ricadde alla fine sui possedimenti delle due celebri abbazie di "Santa Maria di Maniace" e di "S. Filippo di Fragalà", unite dal 1491 ed appannaggio da tre secoli dell'Ospedale dei poveri di Palermo. Oggi l'aria che si respira al Castello è quella dei grandi Castelli europei, intrisa di storia e di misteri e tradizioni.

Bronte, grosso centro agricolo, a 50 Km da Catania, si trova incastonato tra le falde occidentali dell' Etna, ricoperte di sciare e di boschi, il fiume Simeto ed i monti Nebrodi.

Domina l'alta valle del Simeto e si estende, scendendo dolcemente dalle falde dell'Etna, fino alle rive del fiume dove si trovano gli ultimi antichi rivoli di magma lavico corrosivo dalle acque. Il Corso principale, dalle caratteristiche basole quadrate in pietra lavica, è la strada maestra dell'abitato, la prima che si incontra venendo a Bronte da Catania. Inizia allo "Scialandro" fa da cornice a molte chiese, alle piazze, ai palazzi più importanti ed ai negozi più prestigiosi. Termina, attraverso la massiccia e sempre presente struttura del Real Collegio Capizzi, in Piazza Spedalieri, la zona delle feste e delle manifestazioni pubbliche. Da non perdere un assaggio di specialità al pistacchio; Bronte ne fornisce la migliore qualità al mondo.

Randazzo: il nome deriva probabilmente dall'antico Rannazu che significa "grosso borgo" per via della sua vasta espansione urbanistica. Sino al 1500 la città rimase divisa in tre quartieri nei quali si parlavano tre diversi dialetti: il greco, il latino e il lombardo. In seguito essa assunse l'attuale struttura urbanistica, di stampo medioevale, costruita con conci di pietra lavica locale. Di notevole interesse architettonico la Chiesa di S. Maria costruita tra il 1217 e il 1239, di fattura normanno-sveva, la Chiesa di S. Nicolò del 1583 che conserva numerose sculture della scuola del Gagini e un fonte battesimale di stile gotico e la Chiesa di S. Martino del XIII secolo.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione per l'intera giornata;
- Guida guidata dell'azienda agrituristica;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

Caltagirone: sita su un colle che si affaccia sulla valle del torrente omonimo, Caltagirone vanta una cospicua produzione di agrumi, uva, cereali e olive. Rilevante è l'artigianato locale che produce splendide ceramiche artistiche nei colori verde e azzurro .

Di notevole interesse il Duomo normanno dedicato a S. Giuliano che conserva opere di Francesco Vaccaro, la Chiesa del Collegio eretta dai Gesuiti nel 1593 e la Chiesa di S. Giacomo riedificata dopo il terremoto del 1693.

Rilevante la Chiesa di S. Maria del Monte impreziosita dalla grande scalinata ricca di maioliche policrome che unifica le due parti della cittadina.

Mineo. Città-presepe, è un piccolo gioiello adagiato su due colline che dominano una pianura odorosa di zagara. I "giardini" d'agrumi fanno da corona al centro urbano, dall'impianto medievale, attraversato da stradine e vicoli che si aprono su suggestivi cortili interni impreziositi da artistici ballatoi. Già città nel secolo VIII a.C., diede i natali a re Ducezio, che nel 459 a.C. la fortificò con mura di cinta.

Da alcuni anni a **Mineo** si celebra una particolare manifestazione che coinvolge un gran numero di persone: il Paese diventa presepe. Mineo si trasforma in un paese della memoria e le vie del centro storico si animano di personaggi tipici e nei costumi, nella gestualità e nelle parole di una volta. Nelle piazzette o sotto gli tradizionali riproposti archi si incontrano inoltre, il mercato e il frantoio, il venditore di caldarroste e il pescivendolo, il pastore e il falegname. Il tutto disposto in una sorta di "percorso" che partendo da Piazza Buglio si sviluppa nelle vie del Centro Storico Il percorso è organizzato in modo tale che il visitatore viva un crescendo di emozioni di fronte alle scene allestite nelle cantine, nelle stalle e nelle botteghe, fino a raggiungere il momento più intenso nella rievocazione

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione;
- Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



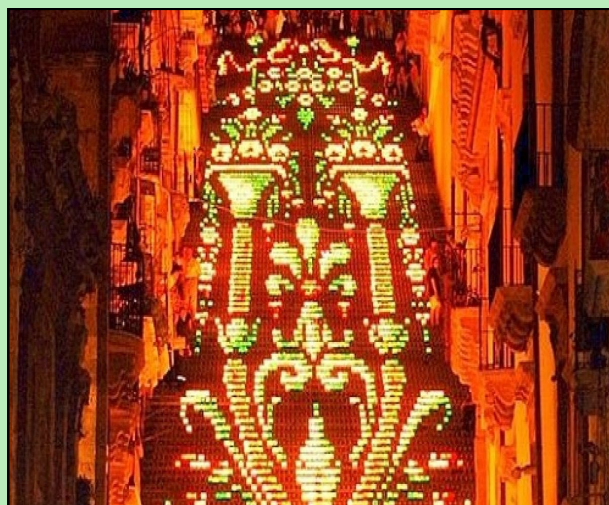
CALTAGIRONE E PIAZZA ARMERINA

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Partenza per **Piazza Armerina**, circondata da boschi di pini ed eucalipti, uno dei centri archeologici più importanti della Sicilia. Incontro con la guida. Visita della Villa Romana del Casale con i mosaici splendidamente conservati, dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità. La villa, nota in tutto il mondo, era una lussuosa residenza decorata, formata da quattro gruppi di edifici collegati tra di loro e distribuiti su una collina, con un'estensione di mosaici policromi che ricoprono i pavimenti di oltre 3500 metri quadrati. La visita del complesso è facilitata da una serie di passerelle che permettono di ammirare dall'alto i mosaici considerati unici nel loro genere per lo stile naturalistico e narrativo che li caratterizza, oltre che per la varietà dei soggetti raffigurati e dei colori. La sala più celebre raffigura delle ragazze in bikini, in realtà delle atlete impegnate in varie gare, con tanto di incoronazione delle vincitrici. Ingresso alla Villa e pranzo non incluso. Nel pomeriggio proseguimento per l'elegante cittadina barocca di Caltagirone, capitale della ceramica siciliana, che si avrà modo di apprezzare durante la visita guidata del centro storico. Situata in una pittoresca posizione fra i monti Iblei ed Erei, si presenta come un compatto presepe di color ocra, da cui emergono le chiese e i profili dei campanili barocchi. Simbolo della città è indubbiamente la Scalinata di Santa Maria del Monte, che da Piazza Municipio sale fino alla Chiesa di Santa Maria del Monte, formata da ben 142 gradini tutti ornati da piastrelle in maiolica policroma dipinta a mano, ognuna diversa dall'altra. La salita è ardua ma la vista dalla sommità ripaga la fatica. Su entrambi i lati della scalinata, per tutta la sua lunghezza, si aprono laboratori di ceramica dove potete osservare gli artigiani al lavoro. Possibilità di acquisto di manufatti in ceramica. Rientro nel tardo pomeriggio.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione;
- Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

Un tuffo nel passato.

Città di mare, adagiata lungo una baia armoniosa che si allunga sull'isola di Ortigia. Il nome evoca subito il passato greco, i tiranni e la rivalità con Atene e con Cartagine, passato di cui la città conserva numerose testimonianze. A questo si affianca un periodo forse meno conosciuto ma non meno suggestivo, che si rivive percorrendo le stradine dell'isola, dove il tempo sembra essersi fermato in bilico tra Medioevo e Barocco. Fondata dai Corinzi nell'isola di Ortigia, popolata fin dal sec. XIV a.C. da Siculi e Fenici, nel corso dei secoli la città cominciò ad espandersi nella terraferma. Nel corso dei secoli fu conquistata dai Romani, dai Goti, dai Bizantini, dagli Arabi e dai Normanni, dai Genovesi, dagli Svevi e dagli Aragonesi. I terremoti del 1542 e del 1693 la danneggiarono gravemente. Nel 1729 fu colpita dalla peste. Nel 1837, essendosi ribellata ai Borboni, perse il ruolo di capoluogo di provincia a favore di Noto e lo riacquistò solo nel 1865.

Personaggi illustri originari di Siracusa sono: il grande matematico Archimede, il poeta classico Teocrito, Papa Stefano III e il fisico Antonino Lo Surdo, vissuto nel secolo scorso, che scoprì le radiazioni luminose emesse dagli atomi. Una leggenda narra che quando i Romani occuparono Siracusa, Archimede era talmente immerso nei suoi calcoli che non se ne accorse e morì trafitto dalla spada di un soldato.

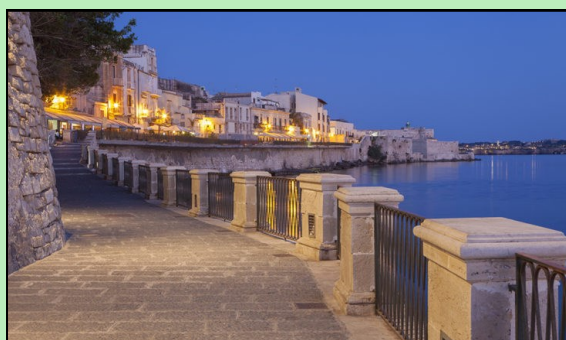
Tantissime le cose che andrebbero visitate: il Duomo del sec. V a.C.; l'antica Cripta di S. Marciano; il Castello Eurialo del secoli V-VI a.C.; il Teatro Greco, uno dei più imponenti dell'antichità, dalla cavea completamente scavata nella pietra sfruttando la naturale pendenza, risale al V sec. a.C.; l'Orecchio di Dionisio, grotta artificiale formata per le estrazioni di materiali da costruzione; il Museo Paolo Orsi, quasi nascosto nel parco di Villa Landolina, vero riferimento per la conoscenza del periodo preistorico della Sicilia fino ai tempi delle colonie di Siracusa; Le Latomie, antiche cave da cui venivano ricavati i blocchi di pietra calcarea per la costruzione degli edifici; il Santuario della Madonna delle Lacrime, nato in seguito ad un miracolo nel 1953; l'Ara di Ierone II, immenso altare in parte ricavato nella roccia, eretto nel III sec. a.C. per i sacrifici pubblici; Via della Maestranza, una delle vie principali e più antiche di Ortigia, dalle abitazioni nobili di aspetto barocco.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE AL TEATRO ANTICO DI SIRACUSA

Programma di una intera giornata (14.30-22.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Riproponiamo una escursione classica, sempre molto richiesta e di sicuro interesse, specie per chi segue un corso di studi classici.

Un pomeriggio magnifico nello scenario ideale della cultura classica che tanta importanza ha avuto nella evoluzione della civiltà siciliana.

Scenario incomparabile e compagnie artistiche di altissimo livello hanno reso imperdibile l'appuntamento con le rappresentazioni classiche di Siracusa.

Partenza in pullman nel primo pomeriggio, per raggiungere Siracusa in tempo per prendere posto in uno dei più bei teatri antichi del mondo.

In attesa delle date 2024 segnaliamo che il programma prevede in alcuni giorni biglietti a tariffa ridotta per gli istituti scolastici.

Possibilità di arricchire la giornata con una visita del Parco Archeologico e del Museo Paolo Orsi a Siracusa, del Museo Arkimedeion, della città barocca di Noto e la Riserva Naturale di Vendicari.



ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO
FONDAZIONE ONLUS



Programma 2024

Aiace

Fedra

Miles gloriosus

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione;
- Ingresso alla Rappresentazione;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- La cena (su richiesta)

www.iseaviaggi.it





La Riserva Naturale Orientata di Vendicari, a sud di Noto, istituita nel 1984, comprende 574 ettari di costa sabbiosa e rocciosa, ricca di ambienti umidi di inestimabile valore per la vita degli uccelli, migratori e stanziali. Si estende per otto chilometri sulla fascia costiera, senza grandi dislivelli. Sono presenti cinque pantani, acquitrini, profondi in media 30-40 cm, che assicurano umidità e sostanze nutritive. Rilevante la presenza di numerosi e pregiati esemplari di uccelli, osservati nel loro habitat naturale. A seconda delle stagioni possono essere osservati diversi tipi di uccelli, provenienti da nazioni molto lontane: ad esempio i neri cormorani dalla Danimarca e dall'Olanda, ed alcune anatre, dalla distante Russia.

I mesi più adatti per praticare birdwatching sono quelli autunnali, durante la migrazione verso le coste africane. In questo periodo sarà possibile osservare gli stagni punteggiati di spatole, garzette, aironi cinerini, fratini, piovannelli, gambecchi. Nei mesi invernali moltissimi esemplari di anatre e le nere folaghe, che si muovono in genere in gruppi numerosi. Molto comuni anche i gabbiani, gli enormi cormorani, corallini e zafferani.

Noto è un piccolo gioiello barocco arroccato su un altipiano che domina la valle dell'Asinaro. La sua bellezza armoniosa sembra la scena di un teatro, ma nasce da un fatto tragico: il terremoto del 1693. Prima di allora sorgeva a 10 km di distanza. Venne poi scelto un luogo meno impervio e più vasto. Qui nacque Ducezio, che nel V sec. a.C. fece tremare i Greci per aver fatto insorgere contro di loro i Siculi.

Segnaliamo: la Piazza Immacolata, con la facciata barocca di S. Francesco all'Immacolata; il Monastero dei SS. Salvatore; il Convento di S. Chiara, dalle panciute grate in ferro battuto alle finestre; la Piazza Municipio; la Cattedrale, dall'ampia facciata, lascia intravedere in secondo piano i resti della cupola crollata nel 1996, ed ora magnificamente restituita all'antico splendore; il Palazzo Ducezio; la Basilica del SS. Salvatore.

Noto è Patrimonio dell'Umanità Unesco.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione;
- Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

NECROPOLI DI PANTALICA

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peplemover

NECROPOLI DI PANTALICA (FIUME CALCINARA)

Il nome Pantalica, di origine greca, significa grotte. Gli scavi archeologici delle necropoli hanno avuto inizio nel 1889 grazie a Paolo Orsi e hanno messo in luce una civiltà rupestre con condizioni di vita estremamente povere.

L'itinerario proposto inizia sulla strada che da Sortino conduce a Pantalica; da qui ci si incammina per un sentiero sterrato tra ulivi, lecci, carrubbi, ed il bagolaro ("Minicuccu").

Si notano le prime tombe, un tempo chiuse con lastre di pietra ed oggi tutte aperte, ed un'ansa del Fiume Calcinara con le sue fresche e spumeggianti acque che hanno inciso nel tempo gli altopiani di natura calcarea, formando profonde incisioni.

Si giunge in prossimità del fiume, dove si può guadare; si risale costeggiando verso la zona centrale della necropoli. Da qui si può ammirare un'ampia grotta sull'ansa fluviale; si giunge poi, attraverso un sentiero tra la roccia, ad una strada che si sarebbe dovuta collegare con la strada Sortino - Pantalica.

Si arriva al Castello del principe (Anaktoron), risalente al XIII sec. a.C. con resti in pietra squadrata su pianta rettangolare, in favorevolissima posizione strategica: Pantalica si sviluppa su uno sperone roccioso delimitato dai Fiumi Anapo e Calcinara, e dunque era un insediamento di facile difesa.

Ricca fauna presente in tutta l'area, rappresentata da poiane, corvi imperiali, gazze, falchi lanari, gallinelle d'acqua e da specie migratorie costituite nel periodo invernale essenzialmente da beccacce e tordi, e in primavera ed estate dalle tortore. Presenti il coniglio selvatico, la lepre, la volpe e l'istrice. E' possibile osservare sfrecciare sul pelo dell'acqua il coloratissimo colibrì, noto in gergo come uccello paradiso. Vegetazione splendida e lussureggiante.

Nei dintorni oleandri, pioppi, terebinti, arbusti o piccoli alberi molto ramificati con frutti in grappoli di colore rosso. Il terebinto è conosciuto localmente col nome di "scornabeccu" ed è la pianta più idonea per gli innesti del pistacchio.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



Vizzini: Il nome del paese viene fatto risalire a Cicerone che lo chiamò Bidis dal greco bizantino Bizion che significa mammella, elevazione collinare. Di origine medievale, Vizzini si formò attorno ad un castello oggi non più esistente. Appartenuto al re Filippo, venne da questi venduto nel 1629, riscattato in seguito dai cittadini e nel 1649 fu possesso del duca Nicolò Schittino. Il paese venne fortemente danneggiato dal terremoto nel 1693. Di Vizzini sono i fatti e i personaggi dell'opera "Cavalleria Rusticana" del Verga. Molto interessante poter assistere ad una rappresentazione delle novelle dello scrittore. Di particolare interesse architettonico sono la Chiesa Madre che custodisce all'interno due tele di Filippo Paladino (1544-1614), la Chiesa dei Cappuccini con all'interno una Deposizione anch'essa di F. Paladino, la Chiesa di San Giovanni Battista. Interessanti anche il Palazzo Comunale, il Palazzo Cafici e il Palazzo della famiglia Verga.

Buscemi: Le notizie storiche riguardanti questo piccolo borgo risalgono al periodo arabo durante il quale fu costruito un fortilizio. Sempre d'origine araba e' il vecchio nome della città "Qal'at Abi Samah" che successivamente fu cambiato in Buxema, poi in Bussema ed infine in quello attuale. La città va ricordata per la settecentesca Chiesa Madre, per quella dedicata a San Giacomo, quella dedicata a sant'Antonio da Padova e la settecentesca Chiesa dedicata al Carmine.

Il Paese-Museo è una struttura privata, fondato e cresciuto sull'idea di riproposta riappropriazione della nostra cultura, con finalità didattiche e di sviluppo sociale. Lo attestano le tantissime iniziative culturali, organizzate, in particolare, negli ultimi anni, con il mondo della scuola, coinvolgendo i giovani, al fine di stimolarli a prendere consapevolezza delle potenzialità economiche che possono scaturire da una giusta utilizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. Comprende undici unità museali: a casa ro massaru, la casa del massaro, u parmientu il palmento, a putia ro firraru, la bottega del fabbro, a casa ro iurnataru, la casa del bracciante, a putia ro quarararu, la bottega del calderaio, a putia ro falignami, la bottega del falegname, u trappitu, il frantoio, a putia ro scarparu e r'appuntapiatti, la bottega del calzolaio e del conciabrocche, le sezioni: ciclo del grano e arte popolare, il mulino ad acqua Santa Lucia, il laboratorio didattico e il Centro di documentazione della vita popolare iblea.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione;
- Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

OASI DI VENDICARI E FONTE DEL CIANE

Programma di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

La **Riserva Naturale Orientata di Vendicari**, a sud di Noto, istituita nel 1984 su sollecitazione di un gruppo di naturalisti che temeva gli effetti distruttivi della minacciata costruzione di un complesso turistico, comprende circa 574 ettari di costa sabbiosa e rocciosa, ricca di ambienti umidi di inestimabile valore per la vita di numerosissimi uccelli migratori e stanziali. Vendicari è facilmente raggiungibile da Noto sulla la strada per Pachino. Nell'area di Vendicari è totalmente vietato l'accesso ai mezzi a motore; si estende per otto chilometri in corrispondenza della fascia costiera, senza dislivelli di notevole entità. Attualmente è affidata alla gestione della Regione Siciliana che ha attrezzato sapientemente l'area mediante il tracciamento e la manutenzione di un buon numero di sentieri e la costruzione di alcuni capanni di osservazione da dove poter ammirare l'avifauna presente.

A Vendicari sono presenti cinque pantani (Pantano Grande, Pantano Piccolo ed i Pantani Roveto, Sichilli e Scirbia). Profondi in media 30-40 cm, assicurano umidità e sostanze nutritive alla abbondantissima avifauna presente. Presenti numerosi e pregiati esemplari di uccelli, qui nel loro habitat naturale. A seconda delle stagioni possono essere osservati, provenienti da nazioni molto lontane quali i neri cormorani dalla Danimarca e dall'Olanda, ed alcune anatre, dalla ex Unione Sovietica. I mesi più adatti per praticare l'hobby del birdwatching sono senza dubbio i mesi autunnali, durante la migrazione verso le coste africane. Vendicari diventa un "albergo di lusso" per migratori. Sarà possibile osservare gli stagni punteggiati di spatole, garzette, aironi cinerini, fratini, piovanelli, gambecchi. Nei mesi invernali invece anatre e le nere folaghe, in genere in gruppi numerosi. Molto comuni anche i gabbiani, gli enormi cormorani, corallini e zafferani.

Riserva del Fiume Ciane, a pochi chilometri da Siracusa, gestita dal 1984 dalla Provincia ed è stata istituita per rivitalizzare e proteggere il papiro, pianta acquatica di origine egiziana, forse introdotta in zona già nel III sec. a.C., che cresce lungo le rive del fiume formando la più grande colonia in Europa. Questo ambiente fluviale rappresenta l'habitat ideale per molte specie di uccelli stanziali e migratori: cavalieri d'Italia, gallinelle d'acqua e vari trampolieri di grosse dimensioni. Di grande suggestione è la fonte del fiume Ciane, scenario di miti e leggende, dove si forma un laghetto circolare caratterizzato dal colore verde-azzurro. Da "cyanos", termine greco riferito a questa particolare sfumatura, deriva il nome del corso d'acqua, circondato dai papiri simili a quelli presenti nel Nilo. Il fiume può essere risalito dalla foce con le barche a remi. Un percorso che incanta i turisti di oggi come fece con i viaggiatori del XVII sec. In mezzo a folti canneti e papiri alti fino a quattro metri, l'itinerario percorre la prima parte del corso del fiume Ciane, a partire dalle sorgenti. All'ombra dei maestosi eucalipti, si procede a piedi lungo le due sponde collegate in più punti da rustici ponticelli. Giunti alla foce si ammirano i resti delle saline ormai abbandonate.

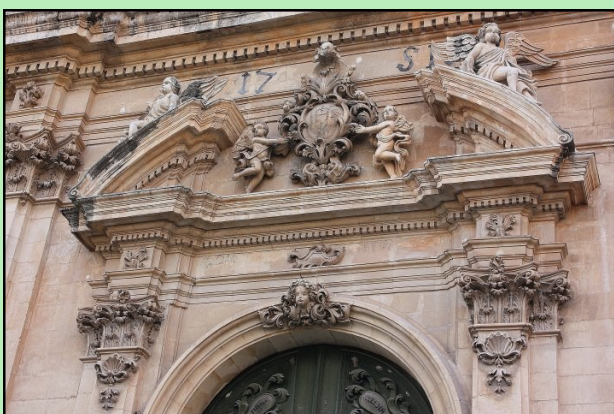


IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



Palazzolo Acreide.

Da vedere la zona archeologica dell'antica Akrai, costituita dal teatro, il tempio di Afrodite e templi Ferali. Del periodo risalente alla sua fondazione, la cittadina conserva il Teatro greco, del III secolo a.C., soggetto a rimaneggiamenti in epoca romana, che ha una capienza progettata per contenere circa 600 spettatori. A ridosso del Teatro si stende il complesso delle latomie di età greca, le cui pareti, scolpite a rilievo, testimoniano l'adattamento ad abitazioni e sepolcreti in età cristiano-bizantina. Sopra le latomie si trovano i resti del Tempio di Afrodite, risalente al VI secolo a.C.

A est del Teatro si trovano i templi Ferali, una latomia le cui pareti sono ricoperte di tavolette votive dedicate al culto dei morti eroicizzati. Percorrendo un sentiero è possibile raggiungere i Santoni, 12 sculture rupestri risalenti al III secolo, dedicate alla dea Cibele. Lasciata la zona archeologica, la visita della città è concentrata sui due assi principali, corso Vittorio Emanuele e via Carlo Alberto, caratterizzati dalla sequenza barocca di edifici, che si congiungono sulla piazza del Popolo dove si erge la mole della chiesa di San Sebastiano, con facciata a tre ordini su un'alta scalinata. Lungo via Machiavelli si trova la casa-museo di Antonino Uccello.

Buscemi.

D'origine araba ("Qal'at Abi Samah", poi Buxema, poi Bussema ed infine l'attuale), La città va ricordata per la settecentesca Chiesa Madre, per quella dedicata a San Giacomo, quella dedicata a sant'Antonio da Padova e la settecentesca Chiesa dedicata al Carmine.

Il Paese-Museo è una struttura privata, fondata e cresciuta sull'idea della riappropriazione della nostra cultura, con finalità didattiche e di sviluppo sociale. Lo attestano le tantissime iniziative culturali, organizzate, in particolare, negli ultimi anni, con il mondo della scuola, coinvolgendo i giovani, al fine di stimolarli a prendere consapevolezza delle potenzialità economiche che possono scaturire da una giusta utilizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. Comprende undici unità museali.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

CHIARAMONTE E MONTEROSSO

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peplemover

Chiaramonte Gulfi.

Invidiabile è la posizione panoramica che fa definire Chiaramonte Gulfi: "il balcone di Sicilia". Infatti non solo dalla raccolta e ben curata villa Umberto, ma da ogni balcone e terrazza della città si può dominare uno dei panorami più ampi della Sicilia, da Gela all'Etna, con tutta la valle dell'Ippari e i suoi paesi: Comiso, Vittoria, Acate, Gela e le dorsali degli Erei fino a Caltagirone, oltre ad una bella fetta del mare d'Africa e gli Iblei.

Il nucleo originario di Gulfi risale ai secoli XII-XIII, venne distrutto poi dagli Angioini e ricostruito successivamente dai Chiaramonte. Alla struttura medievale fa riscontro uno stile architettonico tipicamente barocco a seguito della ricostruzione post-terremoto. In piazza Duomo visitiamo la Chiesa Madre S. Maria La Nova, in stile gotico.

L'economia Chiaramontana è principalmente agricola. Oltre alle mandorle, al frumento e ai prodotti ortofrutticoli un posto di grande rilevanza è dato dall'olivicoltura. Sono molti, infatti, a Chiaramonte i produttori di squisito olio di oliva che vendono direttamente agli acquirenti.

Un'altra caratteristica di Chiaramonte è la cucina, a base di carne di maiale con la quale si confeziona la rinomata salsiccia.

Monterosso Almo.

Il centro della città di Monterosso Almo è dominato da una grande piazza, "U Chianu" per gli abitanti del luogo. Qui sorgono alcuni fra i monumenti più interessanti.

Su di una terrazza sopraelevata, nella parte destra della piazza, si innalza la Chiesa di San Giovanni Battista, il santo patrono della città. Vi si accede da un'immensa scalinata di Vincenzo Sinatra, allievo geniale dell'architetto siracusano Rosario Gagliardi (1682-1762). La facciata, in stile barocco, è divisa da un colonnato al termine del quale si inserisce una torre campanaria. L'interno è molto luminoso e impreziosito da stucchi, piccole cappelle laterali e uno sfarzoso pulpito in legno, opera dell'artigiano locale Raffaele Di Giacomo.

La chiesa costituisce un prototipo architettonico che ritroviamo in un gran numero di templi della Sicilia orientale.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

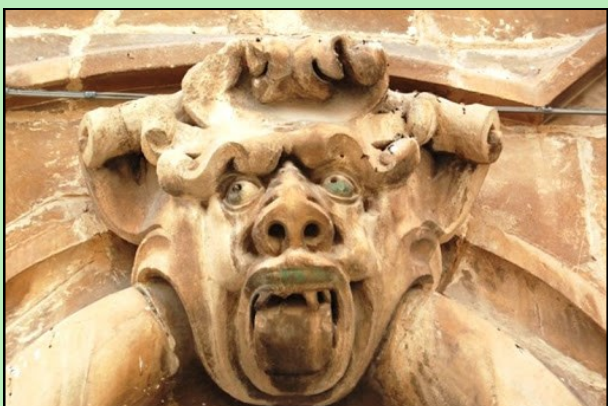
- Pullman a disposizione e Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

www.iseaviaggi.it





RAGUSA MODICA E SCICLI

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

Ragusa Ibla: nel 1091 fu costituita dal re normanno Ruggero sede di contea e nel 1282, dopo i Vespri Siciliani, fu unita alla contea di Modica da Manfredi Chiaramonte. Semidistrutta dai terremoti del 1542 e del 1693, fu poi ricostruita dando vita a due realtà urbane. I contrasti tra i due centri si acuirono durante il sec. XIX, portando alla costituzione di due comuni autonomi, che furono riuniti solo nel 1926, e poi l'anno dopo divenne capoluogo di provincia. I monumenti principali sono: la Chiesa di S.Maria delle Scale, la Chiesa del Purgatorio del sec. XVIII, caratteristica per il portale barocco, la stupenda cattedrale di S.Giovanni Battista del sec. XVIII e il Palazzo Donnafugata, che conserva diverse tele del Ribera (1588-1652) e del Messina (secolo XVIII).

Modica: L'originario nome del paesino fu Motyka, risalente al sec. III a.C. La presenza dei primi nuclei abitati è attestata a partire dall'età del Bronzo. Inizialmente ribelle a Roma, fu successivamente città decumana e stipendiaria. Sotto il dominio arabo nel sec. IX, fu un fiorente centro commerciale e agricolo. La città si sviluppò ulteriormente durante la dominazione dei Normanni e in seguito fu capitale di contea nel sec. XII da Pietro I d'Aragona. Tra i monumenti più importanti ricordiamo la Chiesa di S.Maria in Betlem, caratteristica per il portale normanno, la Chiesa di S.Maria del Gesù del 400 e il settecentesco convento dei Padri Mercedari, sede del Museo Civico. Uno dei più illustri abitanti di Modica fu il celeberrimo poeta Salvatore Quasimodo, insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1959.

Scicli: deriva dal greco Sikla, il secchio per mungere e fa riferimento alla ricca produzione zootecnica della zona. Nei secoli fu conquistata da Arabi, Normanni e Aragonesi. Durante il sec. XIV il centro abitato, inizialmente posto sulla collina di S.Matteo, iniziò a svilupparsi progressivamente in direzione della pianura sottostante, dove si venne a creare il nuovo feudo. La cittadina subì altre trasformazioni in seguito al terremoto del 1693. Di particolare rilevanza artistica sono la Chiesa di S.Bartolomeo del sec. XV, la Chiesa Madre e la Chiesa di S.Maria La Nuova del sec. XV, che conserva all'interno una statua del Gagini.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

MODICA e ISPICA

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Modica.

E' divisa in due originali aree: Modica Alta, le cui costruzioni quasi scalano le rocce della montagna, e Modica Bassa, giù nella valle, dove un tempo scorrevano i due fiumi Ianni Mauro e Pozzo dei Pruni, e dove è ora situato il Corso Umberto, principale strada e sito storico della città. L'aspetto è prevalentemente tardo barocco, quasi interamente risalente al dopo-terremoto (1693). Ciò che rende la città così unica e affascinante è, prima di tutto, l'aspetto barocco, di cui il disegno urbano e centro storico di Modica abbondano. La chiesa di San Giorgio è un monumentale esempio dell'arte barocca siciliana. La sua origine è in parte oscura. L'originale struttura risalirebbe all'Alto Medioevo, e sarebbe poi stata distrutta dagli Arabi, durante un loro attacco, nell'845. Ruggero il "Normanno" ne ordinò la ricostruzione nel primo dodicesimo secolo. Due successive ricostruzioni avvennero in seguito ai terremoti del 1613 e del 1693. La ricostruzione, sontuosa e magnificente come mai prima, fu affidata al celebre architetto siracusano Rosario Gagliardi. La chiesa, riaperta con cerimonia solenne nel 1738, è a "cinque navate" ed è ricca di ornamenti artistici, stucchi e dipinti preziosi, come gli "eventi del Vangelo e della vita di S. Giorgio", realizzato da Girolamo Aliprandi nel 1513, conosciuto come il Raffaello di Sicilia.

Ispica: Il nome originario di Ispica era Ispra, mutato in età romana in Ispicae Fundus, in epoca medievale trasformato in Spaccaforno, assumendo l'attuale denominazione solo dopo il 1935.

La cittadina, distrutta dal terremoto del 1693, fu poi ricostruita in posizione più elevata. Particolarmente interessanti, dal punto di vista architettonico, sono la Chiesa di S. Maria Maggiore, la Chiesa di S. Maria dell'Annunziata, del '700, la Chiesa Madre, iniziata nel 700 e ultimata nel secolo scorso.

Importanti sono pure le zone archeologiche, quali il Parco della Forza, e la caratteristica Cava d'Ispica, che conserva abitazioni neolitiche e trogloditiche.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



Ragusa Ibla.

"Qui giunti si avverte l'impressione di una frontiera". Così Leonardo Sciascia scrisse di Ibla, vero e proprio gioiello dell'arte barocca in Sicilia. Il quartiere storico di Ragusa ha conservato intatto il suo fascino e la sua arte che deve, paradossalmente, al terremoto del 1693. Ibla riuscì a risorgere dal pauroso sisma che piegò in due il Val di Noto e la sua architettura tardo barocca e rococò nasce da una ricostruzione prodigiosa e sapiente.

Baluardo della rinascita architettonica, il capomastro Rosario Gagliardi, autore del Duomo di San Giorgio. Ibla ha tanto da offrire ai suoi visitatori: il silenzio delle stradine, il fascino dei giardini che si affacciano sulla rigogliosa valle del Fiume Irminio, la luce fascinosa dei cortili luminosi, le maestose visioni dei palazzi appartenuti alla nobiltà di un tempo. La frontiera tra passato e presente si staglia nitida attraverso le casette abbarbicate alla roccia calcarea e la maestosa cupola neoclassica del duomo.

Modica.

E' situata nell'area meridionale dei Monti Iblei ed è divisa in due aree: Modica Alta, le cui costruzioni quasi scalano le rocce della montagna, e Modica Bassa, giù nella valle, dove un tempo scorrevano i due fiumi Ianni Mauro e Pozzo dei Pruni, dove è ora situato il Corso Umberto, strada principale e sito storico della città. L'aspetto è prevalentemente tardo barocco, quasi interamente risalente al dopo-terremoto (1693). Ciò che rende la città così unica e affascinante è l'aspetto barocco, di cui il centro storico abbonda. La chiesa di San Giorgio è un monumentale esempio dell'arte barocca siciliana. L'originale struttura risalirebbe all'Alto Medioevo, e sarebbe poi stata distrutta dagli Arabi, durante un loro attacco, nell'845. Ruggero il "Normanno" ne ordinò la ricostruzione nel primo XII° secolo.

E I LUOGHI DI MONTALBANO

Programmi di una intera giornata (8.30-17.00)

ISEAVIAGGI

peoplemover

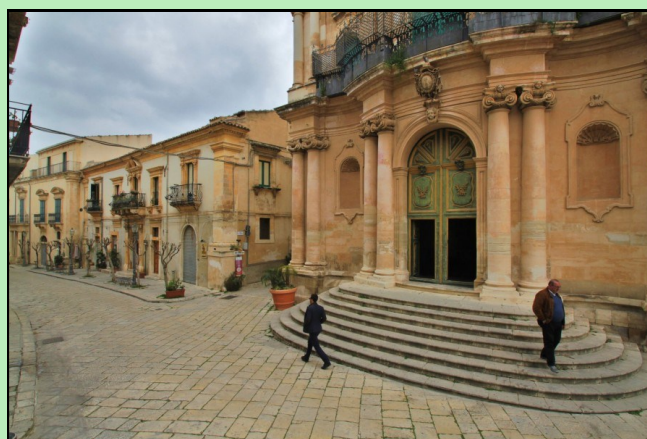
L'originale struttura risalirebbe all'Alto Medioevo, e sarebbe poi stata distrutta dagli Arabi, durante un loro attacco, nell'845. Ruggero il "Normanno" ne ordinò la ricostruzione nel primo XII° secolo.

Due successive ricostruzioni avvennero dopo i terremoti del 1613 e del 1693. Quest'ultimo, particolarmente devastante, colpì l'intera fascia sud-est della Sicilia, comunemente denominata Val di Noto.

La ricostruzione, sontuosa e magnificente come mai prima, fu affidata al celebre architetto siracusano Rosario Gagliardi, già autore del San Giorgio in Ragusa. La chiesa, riaperta con cerimonia solenne nel 1738, è a "cinque navate" ed è ricca di ornamenti artistici, stucchi e dipinti preziosi, come gli "eventi del Vangelo e della vita di S. Giorgio", realizzato da Girolamo Aliprandi nel 1513, conosciuto come il Raffaello di Sicilia.

Castello di Donnafugata.

Maniero voluto da Corrado Arezzo, senatore del Regno, e poi ulteriormente ampliato dai Lestrade, quando l'acquisizione al patrimonio comunale del castello e del parco e l'avvio di una lenta ma febbrile azione di recupero e di restauro, oggi felicemente portata ai primi visibili traguardi, ne ha fatto non solo un monumento presente nel territorio, nella bella campagna iblea, ma anche un'attrattiva turistica sulla quale puntare per lo sviluppo e la crescita della economia provinciale.

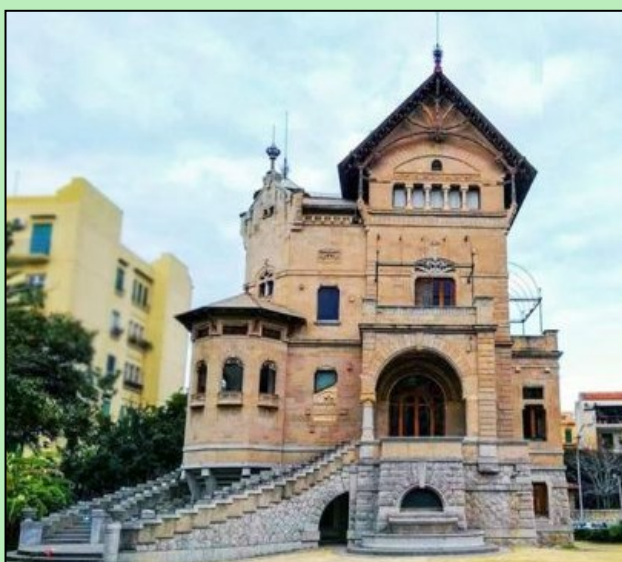


IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Ingressi e pranzo (su richiesta)



Palermo Arabo-normanna

Si inizia con la visita del Palazzo dei Normanni e della Cappella Palatina e si prosegue lungo il Cassaro attuale Corso Vittorio Emanuele, la strada più antica della città e si arriva alla Cattedrale, da qui si procede verso i Quattro Canti e si raggiunge la Martorana. Uno sguardo al quartiere dell'Albergheria (il quartiere più antico della città) dove rimane il mercato di Ballarò risalente al periodo arabo. Si procede verso il quartiere della Zisa e si raggiunge la residenza estiva dei re normanni, appunto il Castello alla Zisa. Nel pomeriggio visita del Duomo di Monreale, delle absidi e del chiostro.

Palermo Liberty

Il percorso ha inizio dal teatro Politeama, il chioschetto Liberty all'angolo con la via Ruggiero Settimo e procede verso il Teatro Massimo. Si procede verso la via Dante una delle più importanti strade del periodo liberty e si raggiunge Villa Malfitano edificata dalla famiglia Whitaker tra il 1886 e il 1889. Da qui si raggiungono i Cantieri Culturali alla Zisa, sede industriale della prestigiosa ditta Ducrot produttrice dei mobili Liberty. Si procede verso la zona dell'Arenella famosa per la pesca al tonno, dove rimane la famosa tonnara Florio di proprietà della famiglia dalla prima metà del 19 secolo. Si procede verso Mondello con lo stabilimento balneare e i villini Liberty. Stabilimento unico tra quelli europei dell'epoca in cemento armato, quasi 300 villini in stile Liberty come Villino Tasca, d'Almerita, Sofia, Barresi, Lentini. Si continua verso Palermo e si percorre tutta la via Libertà fino al Politeama.

Palermo Rinascimentale

Il percorso ha inizio dalla Porta Nuova costruita per commemorare la vittoria di Carlo V a Tunisi e si procede verso la Cattedrale (con visita). Da qui si procede verso i Quattro Canti e si vedono la Fontana della Vergogna ed il Palazzo Pretoriale e Santa Caterina (ingresso € 2,00). Si procede verso il mare raggiungendo la chiesa di San Francesco d'Assisi e la chiesa di Santa Maria della Catena. Nel pomeriggio si visiteranno Santa Maria dello Spasimo e la chiesa di san Giorgio ai Genovesi.

SICILIANO DAI MOLTEPLICI ASPETTI

Programmi di una intera giornata (7.30-19.30)

ISEAVIAGGI

peplemover

Palermo dei misteri

Si inizia dal teatro Massimo e si percorre la Via Volturmo fino a Porta Carini; si entra al mercato del Capo dove visiteremo la chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo. Si continua lungo il mercato e si raggiungono i Ruderi del Palazzo Serenari del Duca della Motta (sede dei Beati Paoli) e da lì la chiesa della Mercede. Si può dare anche uno sguardo al Panificio Morello dove si trova un decoro in mosaico del periodo Liberty. Si continua verso la Cattedrale con visita e raggiungiamo Palazzo Chiaramonte Steri, sede del Tribunale della Santa Inquisizione dove si vedono le carceri e gli affreschi realizzati dai condannati nell'attesa del processo. Per ultimo visita delle Catacombe (€ 1,50) e della chiesa dei Cappuccini. Nel pomeriggio visita del Santuario di santa Rosalia sul Montepellegrino e giro panoramico di Mondello.

Palermo Barocca

Si inizia la visita percorrendo il Corso Vittorio Emanuele e si procede verso l'Oratorio di San Salvatore e la Chiesa di San Giuseppe ai Teatini ai Quattro Canti di Città. Si continua sulla via Maqueda e si visita la chiesa di Santa Caterina e la chiesa di Santa Ninfa. Continuiamo verso il quartiere dell'Albergheria e raggiungiamo la Chiesa di Casa Professa e la famosa Biblioteca Comunale. Continuiamo il nostro percorso sulla via Roma e visiteremo la chiesa di San Domenico e dell'Ecce Homo. Nel pomeriggio visita degli Oratori Serpottiani: l'oratorio di san Domenico e l'Oratorio del Santissimo Rosario in Santa Cita e la chiesa di Santa Maria in Valverde.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata (a scelta uno degli itinerari);

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

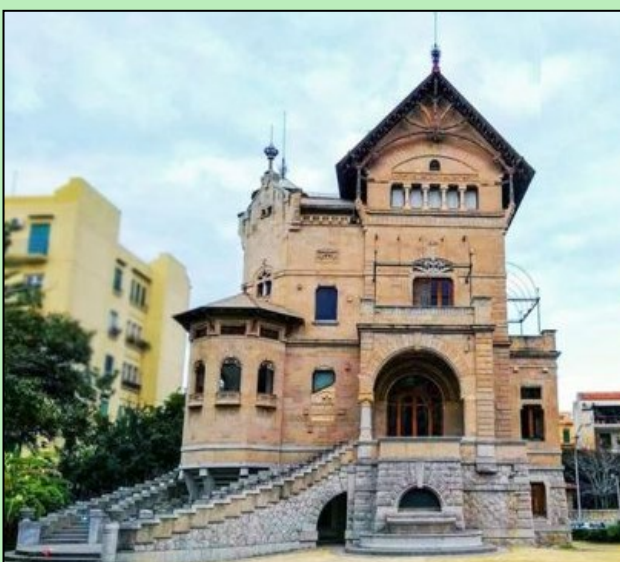
- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

ISEAVIAGGI

peplemover

PALERMO e MONREALE CEFALU' e CASTELBUONO

Programmi di una intera giornata (7.30-19.30)



MONREALE E PALERMO

Monreale: il solo Duomo vale il lungo viaggio. Capolavoro di arte normanna edificato nel 1174 per volontà del re Guglielmo II il buono, è frutto delle diverse tradizioni artistiche romane, bizantine ed arabe. Il complesso architettonico comprendente chiesa, convento e palazzo reale. La facciata del Duomo è in tufo e pietra lavica, e si apre frontalmente con un portico a tre colonne che precede le porte bronzee in stile romano. L'interno della chiesa è maestosamente decorato con mosaici di colore oro, che raffigurano storie dell'antico e del nuovo testamento con l'immagine dominante del Cristo Pantocratore. Notevoli le tombe dei reali Guglielmo I con la moglie e i figli. Bellissimo il Chiostro facente parte del convento, di forma quadrangolare con una doppia fila di colonne lisce che si alternano a colonne intarsiate. Dopo la pausa per il pranzo visita dei monumenti più famosi ed interessanti di Palermo: La Cattedrale, San Giovanni degli Eremiti, I Quattro Canti, Via Roma, il Teatro Massimo e il Politeama. La magnificenza del Palazzo dei Normanni, sede del Parlamento siciliano, impreziosito dalla Cappella Palatina.

CEFALU' E CASTELBUONO

Cefalù, la perla del turismo della costa settentrionale della Sicilia. L'aspetto da borgo marinaro che lo ha reso celebre in tutto il mondo e la magnificenza del Duomo, Lavatoio medievale, il Chiostro Ruggeriano. Il Museo Mandralisca conserva il "Ritratto di Ignoto" di Antonello da Messina. Il piccolo porto, i vicoli pittoreschi, il girovagare senza meta sono sempre una piacevole esperienza. Dopo la sosta per il pranzo, proseguimento per Castelbuono, anticamente indicato con il termine di origine bizantina Ypsigro con il significato di luogo fresco. Nel 1316 Francesco Ventimiglia fece costruire un castello sul vicino colle S. Pietro, dove vi trasferì la contea; l'antico borgo cedette il posto a Castelbuono, così chiamato per via del bello e imponente maniero.

Castelbuono è poi un rinomato centro per la produzione della Manna, lassativo ottenuto dall'incisione della corteccia del frassino.

MONTALBANO ELICONA e L'ALTOPIANO DELL'ARGIMUSCO

Programmi di una intera giornata (8.30-17.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

«**Borgo dei Borghi 2015**», è uno dei centri più antichi e suggestivi in Sicilia. Situato a 907 metri di altitudine sull'antica strada romana e medievale che collega la costa tirrenica a quella ionica della Sicilia nord-orientale, Montalbano è ricco di bellezze architettoniche e paesaggistiche tutte da scoprire.

Da visitare il **Castello di Federico II** e, nei pressi di Montalbano Elicona e a poche centinaia di metri dal Bosco di Malabotta, il sito megalitico dell'**Argimusco**, altopiano delle grandi propaggini, oggi Riserva Naturale Orientata, che si estende su un vasto piano ro posto a 1200 metri sul mare, in un'area a nord dell'Etna, al confine tra i monti Nebrodi e i Peloritani. Il panorama che si gode una volta raggiunta l'area è stupefacente.

Molteplici le combinazioni possibili per la visita del Borgo e dei dintorni. Davvero ricco il calendario delle manifestazioni organizzate nel corso di tutto l'anno. Un programma tipo per i viaggi di istruzione potrebbe essere:

Arrivo a Montalbano Elicona, incontro con la guida naturalistica che e vi guiderà verso il **“complesso megalitico dell'Argimusco”**, “la Stonehenge di Sicilia”, affascinante complesso di megaliti intorno ai quali aleggia ancora un'aura molto densa di spiritualità e mistero. La tradizione popolare riconduce questi megaliti all'opera di popolazioni preistoriche per l'osservazione del cielo e la cadenza alle stagioni. L'Argimusco è stato proposto nel 2018 all'Unesco come sito da inserire nel suo patrimonio da salvaguardare. Sosta pranzo. Nel pomeriggio visita, con accompagnatore, al Borgo Antico di Montalbano Elicona. La passeggiata prevede la visita alla Chiesa di Santa Caterina, al Castello Aragonese, al MedioExpo (museo/laboratorio delle arti e degli abiti medievali) e per concludere un “saluto” alle Isole Eolie dal punto più panoramico del borgo.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata (a scelta uno degli itinerari);

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

I NOCCIOLETTI DI MONTALBANO ELICONA

Programmi di una intera giornata (7.30-18.30)



PASSEGGIATA DIDATTICA ALLA SCOPERTA DELLA COLTIVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DELLA “NUCIDDA”, «L'ORO DEI NEBRODI».

Arrivo in azienda e visita al Nocciolo, con una camminata a piedi di circa una mezz'ora, che percorre la vecchia trazzera medievale Gambarella, in cui saranno introdotte delle nozioni generali sul nocciolo: conoscenza generale del Nocciolo, Aerale di coltivazione, Importanza della corilicoltura nel comparto della frutta secca; Impatto sulla salvaguardia dei territori marginali e a rischio di erosione; Importanza economica sui territori; Potenzialità di sviluppo; Caratteristiche del nocciolo siciliano e delle nocciole; Filiera corta. Visita guidata al nocciolo e rientro a piedi al ristorante.

Pranzo a base di NOCCIOLE: Primo con pasta con nocciole, secondo fagottino di carne farcito con verdure e formaggio e spolverato con granella di nocciole, contorno di patate al forno, bibita, acqua.

Nel pomeriggio “Laboratorio di Lavorazione delle nocciole” per la produzione di Nocciole tostate e granella di nocciole: nozioni generali di trasformazione delle nocciole e prodotti trasformati e collocamento sui mercati; Tecniche di cooperazione. In laboratorio: Sgusciatura meccanica e Selezione delle nocciole; Tecnica di tostatura, Preparazione della granella e Confezionamento;

Orario previsto di fine 17.30

Alla fine del laboratorio verrà rilasciata un'attestazione di partecipazione alle attività.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata ;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

PATTI TINDARI

LAGHETTI DI MARINELLO

Programmi di una intera giornata (8.30-17.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Sulla costa tirrenica, **Patti** è una località dell'entroterra che si allunga sul mare con Marina di Patti, ove recentemente sono stati ritrovati i resti di una Villa Romana. Fondata nel 1094 dal conte Ruggero I, elevata a sede vescovile da re Ruggero II nel 1131, nominata città regia da Federico III d'Aragona nel 1312. Il nucleo storico conserva ancora in parte il tessuto medievale di strette viuzze. Del suo passato importante resta poco, a causa dei terremoti (in particolare quello del 1693). La Cattedrale presenta un bel portale normanno rimontato sulla facciata principale. All'interno il sarcofago della regina Adelasia, moglie di Ruggero I. Sul lato nord della città la porta San Michele, l'unica superstite della cinta muraria aragonese, e la Chiesa di S. Michele, che conserva un bel ciborio marmoreo di Antonio Gagini (1538).

La città di **Tindari**, una delle ultime colonie greche, fondata nel 396 a.C. da Dionigi I, tiranno di Siracusa come fortezza dedicata ai Dioscuri, Castore e Polluce. La sua bellezza sopravvive oggi nei resti. Il teatro greco-romano costruito con blocchi di pietra arenaria dai greci nel V secolo a.C; l'Agorà porticato, oltre la quale, nella zona più elevata era situata l'acropoli sacrale della città; le terme; i resti delle mura ciclopiche.

Caratteristica principale del Nuovo Santuario è il trono in metallo similoro nell'abside e la statua della madonna bruna trovata, per la tradizione, dentro una cassa da alcuni marinai nella baia di Tindari, oggi Marinello, in una nave di ritorno dall'Oriente. Il Santuario è stato visitato da Giovanni Paolo II il 12 giugno 1988.

Laghetti di Marinello. Anche se c'è una teoria leggendaria sulla formazione dei laghetti, si sono in realtà originati dalle trasformazioni del bacino del fiume Timeto e dal disboscamento delle montagne circostanti, la zona si è estesa per circa 400 ettari ed è divenuta Riserva Naturale, meta di turisti.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

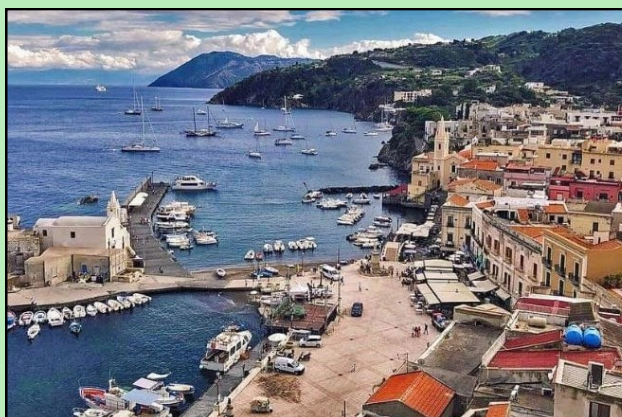
- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata ;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

MINICROCIERA ALLE ISOLE EOLIE

Programmi di una intera giornata (7.00-19.30)



Trasferimento in pullman al porto di Milazzo ed imbarco su una motonave. Si visiteranno **Vulcano** e **Lipari**. Una guida a bordo della motonave darà le indicazioni più importanti per la visita a terra.

Le origini del nome di questo arcipelago si fanno risalire alla mitologia greca: le isole erano il regno di Eolo, dio dei venti, del dio Vulcano e dei Ciclopi. Le isole Eolie sono la parte emersa di antichissimi vulcani: la loro composizione geologica si evince dalle sorgenti termali e da crateri come quello di Stromboli.

Il territorio è prevalentemente roccioso e caratterizzato da poca vegetazione; il clima è mite e vi sono scarse precipitazioni.

Le isole Eolie offrono al turista una natura incontaminata, paesaggi mozzafiato, fondali di inestimabile bellezza ed un mare cristallino. La fonte maggiore per l'economia delle Isole Eolie è senza dubbio il turismo. Le isole più visitate sono Vulcano e Lipari, Salina e Panarea.

Lipari è un'isola particolarmente complessa dal punto di vista geologico e vulcanologico e le manifestazioni endogene che si riscontrano sono fumarole, solfatare e sorgenti termali.

Il centro di Lipari è compreso tra le insenature di Marina Lunga e Marina Corta ed è arroccato al suo castello, punto focale del centro storico in cui spicca anche l'antico Palazzo dei Vescovi adiacente la Cattedrale. Molto interessante il Museo Archeologico Eoliano.

Vulcano. L'isola è composta da tre apparati vulcanici. Di particolare interesse i suoi fenomeni vulcanici e post-vulcanici.

L'isola è abitata da circa 450 persone occupate soprattutto nel campo del turismo, in quello termale (l'isola di Vulcano è infatti ricca di molte sorgenti di cui molte anche sottomarine) e nella viticoltura.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata ;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

PIAZZA ARMERINA MORGANTINA E AIDONE

Programmi di una intera giornata (8.30-17.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Piazza Armerina e Morgantina

Una classica gita d'istruzione. Lo splendore dei Mosaici della **Villa Romana del Casale di Piazza Armerina**, dichiarata Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Appuntamento con la parte romana della storia siciliana. I mosaici, conservati benissimo, ci danno una reale sensazione di quella che doveva essere la beata esistenza dei fortunati abitanti, che probabilmente la utilizzavano come casa di caccia.

Di seguito visita del **Parco Archeologico di Morgantina** racchiude i tesori e la magnificenza del primo insediamento ellenico in Sicilia. La città fu riportata alla luce nell'autunno del 1955 dalla missione archeologica dell'Università di Princeton (Stati Uniti). Gli scavi sinora compiuti consentono di seguire lo sviluppo dell'insediamento per un periodo di circa un millennio, dalla preistoria all'epoca romana.

L'area più facilmente visitabile, recintata dalla Sovrintendenza, conserva resti dalla metà del v° alla fine del I secolo a.C., il periodo di massimo splendore della città. Da questo sito proviene l'ormai celeberrima Venere di Morgantina, ammirata in tutto il mondo e ora finalmente rientrata nei luoghi di origine.

Il Museo di Aidone di recente ristrutturazione, oltre allo spazio designato ad accogliere il rientro della Venere ospita ricchissime collezioni di reperti. Tra questi gli Acroliti di Morgantina e gli argenti della Venere.

Ex Convento dei Padri Cappuccini, realizzato tra il 1611 ed il 1613 sotto la reggenza di Padre Gregorio da Castrogiovanni, l'impianto architettonico originario, comprendente anche la chiesa dedicata a San Francesco, è stato oggetto di intervento nel 1984, e da allora è adibito a sede museale.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata ;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

ISEAVIAGGI

peplemover

PARCO MINERARIO DI FLORISTELLA E GROTTACALDA, MORGANTINA E AIDONE

Programmi di una intera giornata (8.30-17.30)



Arrivo al Parco Minerario di Floristella e Grottaacalda, importante esempio di archeologia industriale. Visita guidata del parco e dei soli accessi alle miniere di zolfo.

... "Si mosse sotto il carico enorme, che richiedeva anche uno sforzo d'equilibrio. Sì, ecco, sì, poteva muoversi, almeno finché andava in piano. Ma come sollevare quel peso, quando sarebbe cominciata la salita?"... (Luigi Pirandello in "Ciàula scopre la luna").

Quelle storie, quel mondo scomparso, quell'illusione che non migliorò la condizione della gente di Sicilia, rivivono oggi grazie all'istituzione della riserva posta fra Aidone, Piazza Armerina e Valguarnera.

Negli anni '80, ad attività estrattiva conclusa (era iniziata due secoli prima), nacque l'esigenza di non disperdere quel patrimonio ma di utilizzarlo come leva per lo sviluppo locale, offrendo ai turisti la possibilità di ammirare quello che è considerato tra i parchi di archeologia industriale più interessante del mondo, vero e proprio museo all'aria aperta.

Suggestivo lo scenario che contorna i tre siti estrattivi di Fioristella, Grottaacalda e Gallizzi: 400 ettari immersi nei boschi, che tornano a colonizzare l'area resa sterile dall'anidride solforosa liberata dalla combustione dello zolfo.

A Floristella si trova una sede del Parco ed il Palazzo Pennisi, residenza dei proprietari e sede degli uffici della vecchia miniera, che diventerà museo del lavoro. Affacciandosi dal palazzetto ottocentesco, natura e miniera, oggi, riescono a convivere dopo essere state per centinaia di anni incompatibili.

La miniera, in genere, rappresentava un grande pericolo per tutti gli operai, costretti ad inalare fumi nocivi ed a rimanere sempre in guardia dal rischio di crolli, esplosioni e fughe di gas mortale. "Nelle dure facce quasi spente dal buio crudo delle cave sotterranee, nel corpo sfiancato dalla fatica quotidiana, nelle vesti strappate, avevano il livido squallore di quelle terre senza un filo d'erba, sforacchiate dalle zolfare, come da tanti enormi formicai" (da "Ciàula scopre la luna").

Al termine, trasferimento ad Aidone per la visita del museo della Venere di Morgantina, e a Morgantina per visita guidata dell'antica città greca, uno dei siti archeologici più interessanti dell'entroterra di Sicilia. Al centro del pianoro si trova l'Agorà dominata dall'alto dal "colle della Cittadella", sede dell'Acropoli.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

I CASTELLI DI ENNA

PIAZZA ARMERINA e MORGANTINA

Programmi di una intera giornata (8.30-17.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

Enna e Castelli. Capoluogo di Provincia più Alto d'Italia, per via dei suoi 970 metri, nota fino al 1926 come Castrogiovanni, celebre inoltre come Urbs Inexpugnabilis per i romani, per la sua imprendibilità, Ombelico di Sicilia, per la sua centralità rispetto all'Isola, e Belvedere di Sicilia, per le vedute panoramiche su gran parte della regione.

Dopo un passato glorioso che la vide, già da oltre tre millenni orsono, roccaforte per sicani, greci, romani, bizantini, arabi, normanni, svevi, e aragonesi, Enna vive oggi un periodo di rinnovato sviluppo e accresciuto prestigio sul piano nazionale ed internazionale, grazie principalmente alla sua moderna Università. Da visitare il Castello di Lombardia: sorge sul terreno in cui esisteva un Santuario dedicato a Cerere, è l'attrazione principale della città e viene usata anche per eventi e concerti musicali. Uno spaccato dell'interno della Sicilia, poco noto ma ricco di storia e tradizioni millenarie.

Piazza Armerina e Morgantina

Lo splendore dei Mosaici della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, dichiarata Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Appuntamento con la parte romana della storia siciliana. I mosaici, conservati benissimo, ci danno una reale sensazione di quella che doveva essere la beata esistenza dei fortunati abitanti, che probabilmente la utilizzavano come casa di caccia.

Di seguito visita del sito archeologico di Morgantina, scoperto solo nel 1957, deve essere stata dominata da parecchi popoli (di sicuro Siculi e Greci). Di notevole interesse, una volta dentro il sito, le rovine dell'agorà e del teatro. Viene utilizzato talvolta per rappresentazioni classiche. Dovrebbe essere valorizzato meglio e fatto conoscere al grande pubblico.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)



Centro militare per eccellenza e via di comunicazione tra la Sicilia occidentale e quella orientale, è stato sempre sito ambito dai popoli che si stanziarono da conquistatori o da liberatori nell'isola. Scavi recenti hanno individuato insediamenti umani risalenti al neolitico (una fattoria del 6000 a.C.) e la necropoli ancora visitabile e sita sul monte Muganà testimonia della vita preistorica della cittadina.

Altri insediamenti risalenti al periodo greco si riscontrano nella cinta muraria a blocchi, del IV secolo a.C., che racchiudeva quello che è stato sino a qualche decennio fa la delimitazione del paese. Resti di terme romane ci ricordano che il periodo che va dal I secolo a.C. al II secolo fu discretamente florido per Troina, che molto probabilmente in quei secoli aveva per nome Engyon.

I Normanni vissero a Troina momenti importanti della loro storia. Troina, primo dei castelli della Sicilia, fu tolto ai musulmani dal conte Ruggiero che scelse Troina come avamposto per la conquista dell'intera isola. Preso il Castello nel 1061, venne istituito un presidio che durò per più di trent'anni.

La battaglia di Troina (1943) Nell'agosto del 1943, dopo che gli Alleati erano sbarcati in Sicilia poche settimane prima, il territorio di Troina diviene campo di una storica battaglia che dal giorno 1 al 6 del mese vede impegnati i soldati americani, che avanzano verso Messina, a contrastare la resistenza di un nucleo di tedeschi arroccati in paese. I giorni di battaglia, cruenti e nefasti per la popolazione, che ebbe più di 100 vittime, e per l'abitato, in gran parte ridotto a macerie verranno fotografati da Robert Capa, cui è dedicata un Museo nell'antica Torre Capitania.

Da vedere a Troina: Cattedrale normanna, Torre Capitania e Museo del 1943, Convento di Sant'Agostino, Quartiere arabo di Scalforio, Chiesa delle reliquie di San Silvestro, San Michele Vecchio.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO

Programmi di una intera giornata (7.30-18.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

VALLE DEI TEMPLI

Agrigento è una città collinare sulla costa sudoccidentale della Sicilia. È nota per le rovine dell'antica città di Akragas e la Valle dei Templi, un vasto sito archeologico con templi greci ben conservati. Un viaggio in Grecia, ma sulla costa meridionale della Sicilia.

Lungo un crinale, impropriamente chiamato valle, e nella zona più a sud, vengono eretti nell'arco di un secolo (V sec. a.C.) numerosi templi a testimonianza della prosperità della città. Incendiati dai Cartaginesi nel 406 a.C., vengono restaurati dai Romani (I sec. a.C.) che rispettano l'originale stile dorico. Unico rimasto intatto è il Tempio della Concordia, che nel VI sec. viene trasformato in chiesa. Durante il Medioevo i materiali di costruzione vengono saccheggianti e poi utilizzati per innalzare altri edifici. In particolare il Tempio di Zeus Olimpico viene familiarmente chiamato Cava dei Giganti e fornisce materiale per la Chiesa di S. Nicola e per il braccio settecentesco del molo di Porto Empedocle. Tutti gli edifici sono orientati verso est, per rispettare il criterio classico che l'ingresso alla cella che ospitava la statua della divinità fosse illuminato dal sole nascente, fonte e principio di vita. I templi sono inoltre in stile dorico ed esastili (cioè con sei colonne sul lato frontale), tranne quello di Zeus Olimpico che presentava sette semicolonne incassate in un muro che chiudeva tutto l'edificio. Costruiti in tufo calcareo, i templi offrono una vista particolarmente suggestiva all'alba e soprattutto al tramonto, quando assumono una calda colorazione dorata.

"Mai in tutta la vita ci fu dato godere una così splendida visione di primavera come quella di stamattina al levar del sol..."

Lo sguardo spazia sul grande clivo della città antica, tutto giardini e vigneti...

verso l'estremità meridionale di questo altipiano verdeggiante e fiorito si vede elevarsi il Tempio della Concordia, mentre a oriente stanno i pochi ruderi del Tempio di Giunone"

(Wolfgang Goethe)



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

ISEAVIAGGI

peplemover

IN VIAGGIO CON GLI AUTORI SICILIANI: RACALMUTO e LEONARDO SCIASCIA

Programmi di una intera giornata (8.00-18.30)



Grosso centro agricolo e minerario, **Racalmuto** conta una cospicua produzione agricola di uva della varietà detta "Italia", cereali e mandorle.

Il nome Racalmuto deriva dall'arabo Rahal-mut che significa " il casale dei morti" poiché in quella zona sono stati ritrovati numerosi sepolcreti.

Nel settore monumentale citiamo il Castello dei Chiaramonte del XIII secolo, la Chiesa Madre dedicata all'Annunziata con all'interno cinque splendidi dipinti del 1500 e la Chiesa di S. Giuseppe del 1600. Di notevole interesse è anche l'ex Monastero di Santa Chiesa ristrutturato nel 1872 che oggi è sede del Palazzo del Municipio.

Facendo due passi per via Garibaldi, davanti al circolo Unione, in pieno centro di Racalmuto, è possibile imbattersi in **Leonardo Sciascia** mentre passeggia con una mano in tasca e nell'altra l'inseparabile sigaretta.

E' l'opera iperealistica in bronzo dello scultore Giuseppe Agnello che ha ritratto lo scrittore nell'atteggiamento abituale, mentre cammina tra la sua gente. Tutto sembra fuorché una scultura. E' una presenza confortante, viva e familiare.

Terra di miniere, di sale e di zolfo, Racalmuto è il microcosmo in provincia di Agrigento da cui Sciascia ha iniziato la sua attività letteraria e sociale. In pieno centro storico spicca la Fondazione a lui intitolata, una sorta di laboratorio culturale e teatro della memoria che offre uno spaccato del Novecento. Continuando a camminare nel centro di Racalmuto non passa inosservato il teatro Regina Margherita, gioiello ottocentesco in stile neoclassico, in passato diretto da Andrea Camilleri. Qui si svolge, durante l'inverno, una stagione lirica di tutto rispetto che richiama intenditori da ogni paese limitrofo.

IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

IN VIAGGIO CON GLI AUTORI SICILIANI: VIZZINI e GIOVANNI VERGA

Programmi di una intera giornata (7.30-18.30)

ISEAVIAGGI

peoplemover

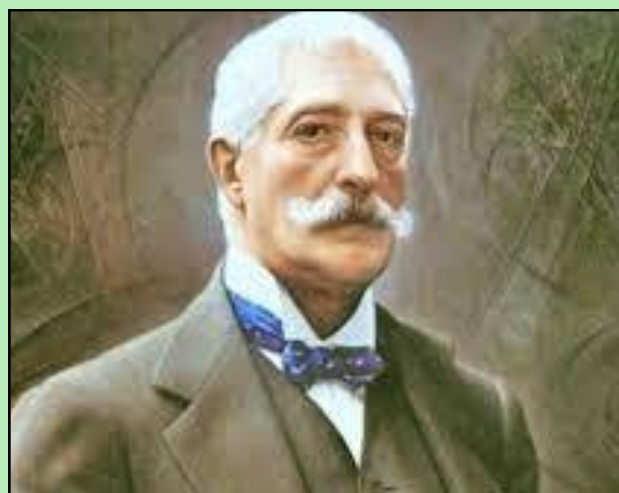
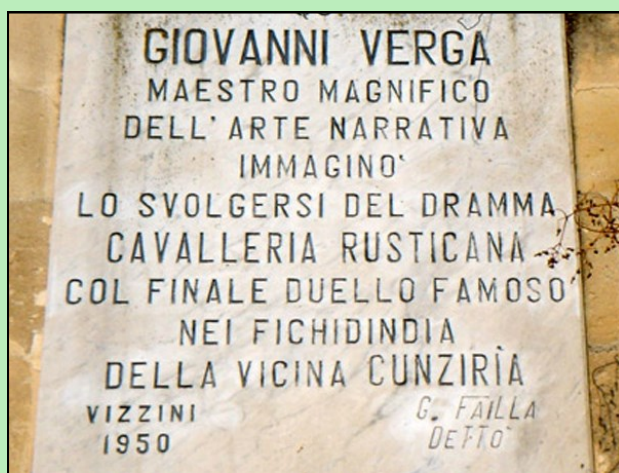
È in questo scorcio di Sicilia, nella campagna di Tebidi, che nacque da una famiglia dell'antica nobiltà cittadina, **Giovanni Verga** (1840-1922), padre della narrativa verista italiana che farà di Vizzini lo scenario privilegiato di alcune sue importanti opere: Cavalleria rusticana, Mastro don Gesualdo, La lupa, Jeli il pastore, Storia di una capinera.

La visita prevede l'accoglienza in piazza Umberto I. Palazzo del Senato, palazzo Verga, palazzo Sganci, salita Lucio Marineo, chiesa di Sant'Agata, palazzo Trao-Ventimiglia («Mastro don Gesualdo»).

Ingresso e visita assistita al «Museo immaginario verghiano», museo etno-antropologico, esposizione d'arte contemporanea. Centro storico e zona medievale, castello, Chiesa Madre (interno), passeggiata panoramica con vista sulla Valle dei Mulini e sulla Cunziria, osteria della gna Nunzia («Cavalleria Rusticana»), chiesa di Santa Teresa (interno), casa di Lola e Santuzza.

Trasferimento presso locali attrezzati al coperto per pausa pranzo a sacco o, su richiesta, in ristorante.

Su richiesta, possibilità di assistere alla rappresentazione di una novella verghiana nei luoghi originali in cui l'autore ne immaginò lo svolgersi delle vicende. La disponibilità del servizio e delle opere è subordinata agli impegni della Compagnia teatrale che cura la rappresentazione e va prenotato con almeno 20 giorni di anticipo. Durata: 25 minuti circa.



IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata;

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

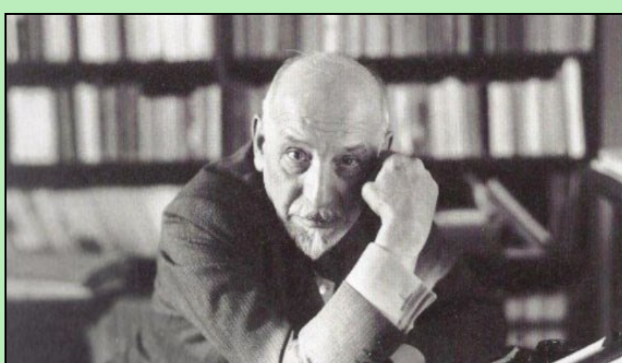
- Il pranzo a sacco o in ristorante (su richiesta)

ISEAVIAGGI

peplemover

IN VIAGGIO CON GLI AUTORI SICILIANI: AGRIGENTO e LUIGI PIRANDELLO

Programmi di una intera giornata (8.00-18.30)



In località Caos, nei sobborghi di Agrigento, nacque Luigi Pirandello, uno dei maggiori autori italiani del novecento, conosciuto per le sue opere teatrali e per i racconti e romanzi che lo portarono al Nobel nel 1934.

La casa natale è stata trasformata in Museo. Da qui partì il giovane Pirandello per andare a studiare a Berlino e poi a Roma, dove si stabilì. Ma ad Agrigento tornava per un po' ogni estate.

Si può visitare lo studio dove scriveva, colmo di edizioni straniere delle sue opere. Tante le foto che raccoglieva, provenienti da tutto il mondo e di autori importanti. Una visita della casa si conclude nel giardino fino al pino sotto il quale sono conservate le sue ceneri. Anche Google ha dedicato una pagina all'autore siciliano, in occasione dell'anniversario di un suo compleanno.

Al termine della visita un passaggio, sempre utile e gradito, dalle Valle dei Templi con visita del Parco Archeologico.

**IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:**

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo (su richiesta)

IN VIAGGIO CON GLI AUTORI SICILIANI: BAGHERIA E RENATO GUTTUSO

ISEAVIAGGI

peplemover

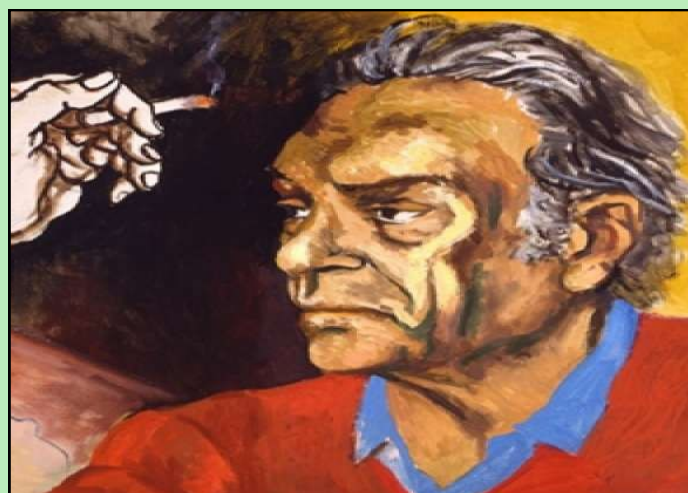
Programmi di una intera giornata (7.30-18.30)

Renato Guttuso, pittore siciliano fra i più rappresentativi del Novecento europeo, nacque nel 1912 nella cittadina siciliana di Bagheria.

Villa Cattolica, sede del Museo Guttuso, completata nel 1736 da Francesco Bonanno, principe di Cattolica, è espressione dell'opulenza di un ceto al potere che ha scelto la piana di Bagheria come residenza di villeggiatura. Al suo interno è possibile ammirare una collezione permanente. Il complesso monumentale, acquistato dalla famiglia Scaduto, verso la fine del XIX secolo, costituisce un esempio della progressiva affermazione della borghesia nella storia cittadina.

Nel 1988 il Comune di Bagheria acquisisce il corpo di fabbrica, il giardino e parte della corte, per destinare il complesso monumentale tardo barocco a sede del Museo Guttuso. Dal 1990, l'esedra accoglie l'arca monumentale di Giacomo Manzù, dove riposano le spoglie di Guttuso. Dal 1973 Villa Cattolica ospita il Museo Guttuso, grazie alla generosa donazione del Maestro, del figlio adottivo e di tanti altri artisti che hanno creduto in questa iniziativa culturale: un patrimonio complessivo di mille opere, in continuo arricchimento.

Il percorso museale è ricco di materiale documentario di fondamentale importanza per capire le ragioni e le scelte di una generazione corposamente rappresentata.

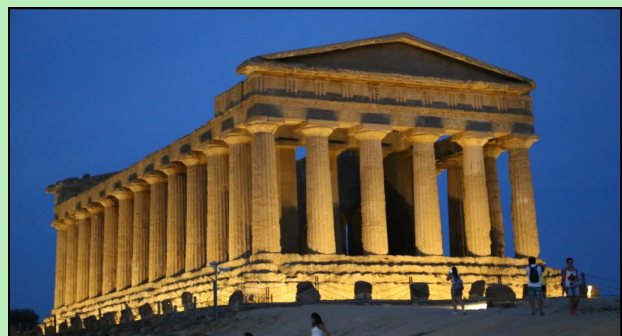


IL PROGRAMMA DELLA VISITA INCLUDE:

- Pullman a disposizione e Guida Autorizzata.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Il pranzo (su richiesta)

**TOUR del TRAPANESE**

SEGESTA – ERICE – TRAPANI - MARSALA- SELINUNTE
Programma di 3 giorni e 2 notti

TOUR SITI UNESCO**VAL DI NOTO - SIRACUSA**

SIRACUSA - NOTO ANTICA - VILLA DEL TELLARO
PANTALICA - NOTO
Programma di 3 giorni e 2 notti

TOUR SITI UNESCO**VAL DI NOTO - RAGUSA**

MODICA - RAGUSA IBLA - ISPICA - NOTO - SCICLI
PUNTA SECCA - PORTOPALO - ISOLA DELLE CORRENTI
Programma di 3 giorni e 2 notti

TOUR SITI UNESCO**PALERMO e MONREALE**

PALERMO ARABA E NORMANNA - MONREALE - CEFALU'
Programma di 3 giorni e 2 notti

TOUR SITI UNESCO**AGRIGENTO e P.ZA ARMERINA**

AGRIGENTO-PIAZZA ARMERINA- MORGANTINA-AIDONE
CASTELLI DI ENNA
Programma di 3 giorni e 2 notti

Programmi personalizzabili in base alle esigenze di
docenti e studenti e ai diversi indirizzi didattici

IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO INCLUDE:

- Pullman a disposizione.
- Sistemazione in hotel 3 stelle in mezza pensione.
- Visite guidate dei siti visitati.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- I pranzi (su richiesta).
- Ingressi a musei e luoghi di interesse.

PROGRAMMI DI PIU' GIORNI

ISEAVIAGGI

peplemover

PUGLIA

Lecce - Gallipoli - Matera e Taranto - Ostuni e Martina
Franca - Grotte di Castellana e Alberobello
Trani e Castel del Monte.
Programma di 6 giorni e 5 notti

CAMPANIA

NAPOLI - CITTA' DELLA SCIENZA ED ERCOLANO
CAPRI - CASERTA E POMPEI
Programma di 6 giorni e 5 notti

UMBRIA

PERUGIA/ASSISI - GROTTI DI FRASASSI E PERUGIA -
ASSISI E SPELLO - TODI E ORVIETO
NARNI E CASCATA DELLE MARMORE
Programma di 6 giorni e 5 notti

ROMA E CASTELLI ROMANI

ROMA IMPERIALE - ROMA RINASCIMENTALE
CASTELLI ROMANI - TIVOLI E VILLA D'ESTE
Programma di 5 giorni e 4 notti

ETRURIA

Viterbo: Cerveteri: Tarquinia: Orvieto:
Programma di 6 giorni e 5 notti



IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO INCLUDE:

- Pullman a disposizione.
- Hotel 3 stelle in pensione completa.
- Visite guidate dei siti visitati.

IL PROGRAMMA NON INCLUDE:

- Ingressi a musei e luoghi di interesse.

Domani Gita !!!



ISEA VIAGGI SRL

- ◆ **Iscrizione al Registro Noleggio Autobus con conducente Regione Sicilia Aut. n. CT/047.**
- ◆ **Autorizzazione Agenzia di viaggi Regione Sicilia n. 935.**
- ◆ **Sistema Controllo Qualità ISO 9001:2015 certificato Bureau Veritas n. IT-317098.**
- ◆ **Assicurazione di viaggio UNIPOL n. 194846523.**
- ◆ **Fondo di Garanzia Agenzie di viaggio Salvagente n. 2023/1-0350.**

**Per maggiori informazioni,
per ricevere la visita di un incaricato
e per prenotazioni chiamare
095.462949
o scrivere a scuola@iseaviaggi.it**

